

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 SETTEMBRE 2014
INIZIO ORE 20,48

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 23 luglio 2014.

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, buonasera. Vi invito a prendere posto a inserire la tessera, in modo tale che possiamo iniziare i lavori della seduta odierna del Consiglio Comunale. Allora, sono le 20,45 invito il Segretario a fare l'appello e a verificare il numero legale. Grazie. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene. Si sente? Sì. Facciamo l'appello. A me risultano 20 presenti. Come? Sì, quindi era inserita la tessera. Comunque, ancora non sono iniziati i lavori, per cui Kashi Zadeh si può dare presente. Sono 21 presenti e la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Allora, nomino scrutatori i Consiglieri Nozzoli, Fabiani e Bencini.

Allora, prima di procedere con i lavori della seduta odierna, possiamo mettere in approvazione il verbale della scorsa seduta, ovvero la seduta del 23 di luglio 2014. Prego, è aperta la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 1, votanti 20, favorevoli 20 la delibera è approvata. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, per quanto riguarda le comunicazioni. Prima comunicazione, che mi preme fare nella prima seduta utile, è quella di ricordare l'ex collega Gennaro Oriolo, che ha animato il dibattito politico in questa sala con la sua passione, il suo senso civico e la dedizione al ruolo di Consigliere Comunale, che ha portato avanti anche in momenti molto difficili. Credo che quindi sia giusto che anche il Consiglio Comunale, oltre ad avere trasmesso tramite me un messaggio di condoglianze alla famiglia, si fermi per qualche secondo per ricordare la figura di Gennaro. Vi invito ad alzarvi in piedi e a rispettare un minuto di silenzio. Grazie.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.

Grazie colleghi. Per quanto riguarda sempre le comunicazioni, vi segnalo, probabilmente lo saprete già, che è terminato lo scrutinio dell'elezione dei Consiglieri della Città Metropolitana. Le votazioni si sono svolte ieri tra le 8,00 e le 20,00. Tra l'altro la presenza e la partecipazione dei Consiglieri Comunali di Scandicci è stata altissima, totale. Quindi questo è innanzitutto un segno naturalmente di serietà da parte di tutti noi. E direi che credo che il Consiglio Comunale di Scandicci possa, al di là del risultato dell'appartenenza politica, celebrare con soddisfazione il fatto che un nostro rappresentante, ovvero il Sindaco Sandro Fallani, farà parte della nuova assemblea della Città Metropolitana.

Proseguendo sempre sulle comunicazioni, mi corre l'obbligo, secondo quanto previsto dal nostro Statuto Comunale, di rendervi noto, anche formalmente qua all'interno del Consiglio Comunale, che con l'atto n. 163 del 2014 il Sindaco ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Scandicci Cultura nella figura di Giuseppe Matulli, quale Presidente dell'Istituzione, così come previsto dal Regolamento dell'Istituzione modificato proprio lo scorso luglio. Il Consigliere Andrea Savelli Bruno e la Consigliera Gloria Manghetti. Tra l'altro, se non sbaglio, il Consiglio di Amministrazione di Scandicci Cultura si è insediato proprio in queste ore con la prima seduta operativa. Quindi, diamo naturalmente il nostro augurio di buon lavoro al nuovo Consiglio di Amministrazione.

Io non ho altre comunicazioni da fare, però vorrei lasciare la parola all'Assessore Andrea Anichini, che ci illustrerà brevemente quelle che sono le iniziative, che ci vedranno coinvolti con la Fiera che inizierà Sabato 4 ottobre. L'inaugurazione è prevista per le 16,00. Assessore Anichini se vuole soltanto

presentarci quali sono, magari, gli impegni che riguarderanno anche lo spazio istituzionale più importanti. La ringrazio. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Sì. No, allora va beh una incomprensione al Presidente, però chiaramente domani verrà inviato il totale programma, quindi con tutti gli eventi, che vengono realizzati in fiera e che la fiera, oltre ad essere un grande appuntamento commerciale, in questi anni, è diventata sempre anche un grande momento della vivacità e della partecipazione del mondo associazionistico di Scandicci. In particolare, negli anni scorsi, con la presenza del Social Party, che è stata anche riconfermata quest'anno, tra l'altro i padiglioni, che vedete qui in Piazza Resistenza, in gran parte sono dedicati a loro, ma anche la presenza del mondo sportivo. In particolare, nella giornata del 7, martedì 7 alle 21,00, ci sarà la presentazione dello Scandicci Calcio, quindi la cittadinanza in fiera e per il Fierone alle 21,00, sempre alle 21,00, il 9 alle 21,00 ci sarà la presentazione invece della Savini Del Bene che è la squadra, la nostra squadra di pallavolo femminile che militerà quest'anno in A1.

Quindi, la realizzazione della fiera di quest'anno, se vede la presenza commerciale negli stessi spazi delle scorse edizioni, dello scorso anno, in particolare quindi con i terreni incolti che sono nella zona che va dalla Cassa di Risparmio verso il Russell Newton e poi la presenza ormai storica del padiglione alimentare in Piazza Togliatti con il collegamento con Via Pascoli, quest'anno è la prima volta che abbiamo la disponibilità di Piazzale della Resistenza, che, come dicevo prima l'abbiamo dedicato alle iniziative istituzionali, in particolare alla presenza del social party e al mondo sportivo dell'associazionismo in genere. E quindi vedrete poi quando vi arriverà via mail, pensavo di intervenire domani e di dettagliare il programma perché è ancora un programma, come dire, in itinere anche se i giorni sono pochi dall'inizio della Fiera perché tante associazioni, che vogliono partecipare anche all'ultimo momento, ci arricchiscono di giorno in giorno il programma e dedicheremo questo spazio. Dalla vera novità in Piazza della Resistenza e quindi per noi abbiamo pensato di realizzare lì in Piazza della Resistenza mettendo in vetrina quello che c'è di meglio nel mondo dell'associazionismo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore. Mi scusi per l'incomprensione, ma domani non sono previste comunicazioni, quindi dovevamo farlo necessariamente stasera. Io, naturalmente, rinnovo l'invito a partecipare sabato alle quattro alla inaugurazione della fiera, domani vi verrà trasmesso il programma più aggiornato. Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Buenasera ai Consiglieri. Non ho molto più da aggiungere se non che un ringraziamento al Consiglio Comunale di Scandicci, che mi ha sostenuto nella elezione a Consigliere della Città Metropolitana. Credo che quando un Sindaco entri in un Consiglio più ampio come quello dell'area fiorentina, lo faccia in nome e per conto di tutta la città, indipendentemente dal sostegno di parte o di una parte consistente che il Consiglio Comunale ha voluto dare al Sindaco. E lo faccio con la responsabilità di rappresentare tutta la città e anche oltre, ovviamente, e anche con la responsabilità di sapere che un Sindaco al primo mandato, dopo pochissimi mesi dall'insediamento, che si assume anche un compito più alto lo fa anche vedendo di fronte a sé una salita perché io, come sapete, e come ho detto più volte vedo nella istituzione della Città Metropolitana anche una ipocrisia di fondo, che è quella di avere cambiato tutto per non cambiare nulla di fatto. Perché saranno Sindaci e Consiglieri Comunali di Firenze, da quanto appare dai primi risultati, e di altre realtà provinciali che si assumeranno il compito e l'onere di prendere sulle spalle responsabilità più ampie mantenendo quelle che hanno. E quindi si tratta di fare un surplus di lavoro, lo facciamo con coraggio ed abnegazione, ma anche sapendo che le giornate durano sempre e comunque 24 Ore. Lo faccio in nome e per conto di tutti, serenamente, seriamente. Cercherò di essere ancora più presente a Scandicci e di relazionarvi nel Consiglio Comunale dello svolgimento dei lavori, di portare avanti gli interessi della collettività in nome e per conto di tutto il milione di abitanti che è nella Provincia di Firenze, ora Città Metropolitana. Vedremo poi in futuro se ci saranno anche altri compiti da prendere sulle spalle e grazie davvero, insomma, del sostegno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Ci sono interventi per comunicazioni da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Io ringrazio, ho apprezzato le parole del Sindaco quando dice che lui sarà il rappresentante di tutti. Sono d'accordo con lui anche quando, in pratica, dice che le Province sono cambiate per non cambiare perché, di fatto, se si volevano abolire non si facevano neanche le Città Metropolitane o per lo meno non si facevano facendo votare agli eletti gli eletti stessi. Cioè credo sia una cosa deprimente questa. Però, apprezzo veramente le parole del Sindaco quando ha detto ci relazionerà, rappresenterà tutti, credo che questo sia anche il suo dovere quello di rappresentare chi l'ha votato, chi non l'ha votato, chi è rimasto a casa durante le ultime elezioni amministrative e chiedo, appunto, lui l'ha già confermato, però che di tanto in tanto relazioni in Consiglio Comunale di quanto avviene nella Città Metropolitana. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altri interventi per le comunicazioni. >>

DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI ISCRITTI AI PUNTI N. 4 E N. 5 DELL'ORDINE DEL GIORNO.

Argomento N. 4

OGGETTO: Gestione dei Rifiuti Urbani. Piano Finanziario ex art. 8 del DPR 158/99 Anno 2014-2016 e Atto di Programmazione Tecnica-Economica dei servizi Anno 2014. Approvazione.

Argomento N. 5

OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI). Determinazione della tariffa per l'anno 2014.

Parla il Presidente Lanini:

<< Possiamo quindi procedere con la discussione dell'ordine del giorno di questa sera. Vi ricordo che, così come deciso in Conferenza dei Capigruppo lo scorso giovedì, i punti n. 4 e n. 5 all'ordine del giorno, ovvero gestione rifiuti urbani piano finanziario e tassa sui rifiuti TARI determinazione della tariffa, verranno discusse congiuntamente. Naturalmente poi procederemo a dichiarazioni di voto separate e a voto separato per ciascuna della due delibere.

Allora, prima di iniziare il dibattito sulle due delibere, chiederei all'Assessore Giorgi se può presentarcele brevemente. Grazie. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Mah, la delibera di approvazione del Piano Finanziario di Quadrifoglio e la conseguente successiva delibera di approvazione della tariffa, che naturalmente è conseguenza degli importi contenuti nella delibera del Piano Finanziario, contiene le politiche di sviluppo fondamentali nella gestione del servizio di raccolta, smaltimento e gestione dei rifiuti nel nostro Comune e naturalmente più in generale nell'ambito territoriale fiorentino. Queste politiche di sviluppo sono contenute nel piano, che il Consiglio Comunale deciderà se approvare nel Consiglio Comunale di stasera, contengono, come avrete potuto vedere, gli impegni e gli investimenti importanti nella direzione, diciamo, della crescita sul nostro territorio dello sviluppo della raccolta differenziata, che negli ultimi anni ha avuto una crescita significativa nel nostro Comune attraverso due politiche fondamentali di sviluppo:

la prima è quella dello sviluppo del Porta a Porta che è una prima forma fondamentale che si sta ampliando, in particolare nella zona industriale e nella zona collinare dove il nostro tessuto urbano è più consono ad un tipo di raccolta di questo tipo, ed attraverso la installazione dei cosiddetti cassonetti

volumetrici, che sarebbero quelli con la chiavina e con la calotta che pesa i rifiuti indifferenziati e viene inserito nelle zone più residenziali e ad alta densità, dove ci sono diciamo i condomini più densi di popolazione.

Questa politica sta ampliando in maniera significativa la raccolta differenziata nel Comune di Scandicci e contiamo di raggiungere nel breve periodo quelle percentuali di raccolta differenziata, che sono contenuti negli obiettivi di legge, e anche negli obiettivi europei, e quindi oltre il 60-65% nel nostro Comune a breve termine. Naturalmente, il valore complessivo del piano non è molto distante da quello dell'anno passato, sostanzialmente equivalente intorno ai 9.400.000 Euro che è il costo complessivo della nostra comunità, le famiglie e le imprese devono farsi carico per la gestione del servizio. Comunque, resta un costo particolarmente elevato, tutte le famiglie e tutte le imprese sanno benissimo che oggi il costo della tariffa, lo smaltimento dei rifiuti comincia ad essere sempre più insostenibile. Questo deriva anche dal fatto che nel nostro ambito territoriale, non solo nel Comune di Scandicci, ma nell'area fiorentina, ancora le istituzioni non hanno avuto la capacità fino ad oggi di dare piena attuazione a quel piano provinciale dei rifiuti e cioè alla realizzazione di tutti gli impianti necessari ad una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, e naturalmente un ciclo industriale complesso che, come tutti i cicli industriali complessi necessita della realizzazione degli impianti. E, in particolar modo, oltre al famoso termovalorizzatore di Sesto Fiorentino anche quegli impianti di selezione e trattamento del rifiuto indifferenziato tal quale, che oggi sono assolutamente necessari, viste anche le varie ordinanze nazionali e regionali che impongono, e non più conferimento in discarica del rifiuto tal quale, ma che deve passare attraverso una fase di selezione e trattamento che, naturalmente, va fatto in degli impianti specifici che noi ancora non abbiamo completamente realizzato sul nostro territorio e ci dobbiamo avvalere di impianti negli altri ambiti territoriali della Regione che naturalmente ci fanno pagare un prezzo più alto nel trattamento dei rifiuti di quello che pagheremmo se noi avessimo fatto quegli impianti che erano previsti dovessimo realizzare per, ripeto, dare completa attuazione a tutti gli impianti previsti dal Piano Provinciale. Per quanto riguarda la tariffa, noi non aumentiamo e non diminuiamo e non, diciamo, variamo quei parametri che erano contenuti nella tariffa dell'anno scorso, quindi c'è esattamente la stessa percentuale perché va sulle utenze domestiche e sulle utenze non domestiche e abbiamo riconfermato, esattamente, gli stessi fattori di moltiplicazione della tariffa, che sono definiti dalla legge. Quindi, lo stesso range di quelli che si chiamano "K", ma che poi tradotto è in come poi alla fine questi importi per le utenze domestiche e non domestiche vengono ripartiti in base alle specifiche attività commerciali. Se voi andate a vedere quello che pagano le singole attività commerciali, voi vedete che un ristorante fa un bar paga molto di più di una assicurazione o di una banca. Questo non è per quello che decide il Comune o il Consiglio Comunale, ma questo dipende da una legge dello Stato, in particolar modo il Decreto Ronchi, chi ha fissato

all'epoca dei parametri di ripartizione della tariffa che penalizzano determinate attività e avvantaggiano altre sulla base del generico criterio che una inquina teoricamente un po' di più di un'altra e quindi paga di più piuttosto che quella che paga di meno. Questi parametri non vengono modificati in alcun modo rispetto a quello già definito negli anni precedenti in accordo con le associazioni di categoria a seguito di un patto sottoscritto dalle amministrazioni molti, molti anni fa.

Che cosa cambia rispetto all'anno scorso e rispetto agli anni precedenti? C'è un elemento fondamentale di riflessione. Che quando il Governo, no questo Governo, ma quelli precedenti, ha deciso di abolire la TIA, cioè la tariffa sui rifiuti ed ha inventato la TARES e cioè il tributo sui rifiuti, al di là di questa roba un po' giuridica, che riguardava l'IVA è successo un cambiamento fondamentale: che la tariffa era un problema della società di gestione dei rifiuti, cioè il cittadino pagava la bolletta dei rifiuti direttamente a Quadrifoglio che gestiva il servizio, come ciascuno di noi paga la bolletta dell'acqua a Publiacqua, paga la bolletta del gas alla società del Gas. Nello stesso modo si pagava la bolletta dei rifiuti a Quadrifoglio.

Oggi non è più così. Non essendo più una tariffa, che, diciamo, remunera un servizio, ma essendo un tributo, si paga il Comune. Poi, in realtà, si continua a pagare a Quadrifoglio, ma, essendo un tributo passa dal Bilancio del Comune. Che cosa ha comportato questo, al di là del tecnicismo amministrativo? Ha comportato che i mancati pagamenti delle persone e delle imprese, che non possono pagare, non sono più in collo alla società di gestione, cioè Quadrifoglio, ma sono a carico dell'Amministrazione Comunale. Questo su dieci milioni circa di tariffa ha comportato per il Comune di Scandicci nel 2013 un aggravio di costi sul proprio Bilancio di 650 mila Euro. Quindi, una cifra consistente di costi in più a carico del Bilancio pubblico. Con la tariffa, che l'Amministrazione propone al Consiglio Comunale, noi sfruttiamo questo incremento della raccolta differenziata e quindi la conseguente diminuzione dell'ecotassa provinciale, che è a carico del Comune di Scandicci passa da un diciamo 5% in più di aggravio, al 3% in più di penalizzazione sui cittadini del Comune di Scandicci, che vale circa 200 mila Euro per mettere a carico della tariffa 200 mila Euro del Fondo Svalutazione Crediti che non sono più a carico del Bilancio della collettività, ma a carico della tariffa.

Questo senza portare, di fatto, un cambiamento nella quantità totale della tariffa, che chiediamo ai cittadini. E' chiaro che tutti noi avremmo preferito che questo non fosse necessario perché, ovviamente, avremmo tutti preferito che un aumento della raccolta differenziata, un comportamento virtuoso da parte della nostra collettività, potesse essere connesso ad una riduzione della tariffa. E' evidente da un punto di vista politico e non solo da un punto di vista politico, anche da un punto di vista logico sarebbe stato senz'altro preferibile. Ma negli equilibri di Bilancio complessivi questo non è stato possibile e da tutte le soluzioni varie, che potevano riguardano un taglio di servizi, oppure incrementi

di imposta che poi sarebbero gravati come veramente aumenti sostanziali sul reddito, abbiamo preferito sfruttare questa situazione del calo dell'ecotassa provinciale per riuscire a recuperare 200 mila Euro e quindi cominciare un percorso che metta questo Fondo Svalutazione Crediti, almeno parzialmente, a carico della tariffa e non completamente a carico del Bilancio dell'Amministrazione Comunale. Questo, diciamo, a grandi linee il contenuto delle due delibere in discussione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Possiamo quindi aprire il dibattito sulle delibere 4 e 5. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Le mie perplessità, per quanto riguarda queste delibere, sono un po' le solite che da anni ormai dico. Cioè qui si chiede uno sforzo ovviamente ai cittadini, si chiede di pagare una tassa, una ulteriore tassa per quanto riguarda i rifiuti. Si fanno degli investimenti anche per quanto riguarda i rifiuti per i prossimi anni, ci si dimentica però di alcune cose essenziali, secondo me, che riguardano i rifiuti.

La prima. Prima Giorgi spiegava che la legge nazionale prevede, forse anche giustamente, che una banca paghi una cifra diversa rispetto ad un bar perché il bar consuma di più, fa più sporco, più immondizia rispetto ad una banca che massimo fa un po' di carta. E' anche vero però che tra bar e bar c'è il bar che utilizza le tovaglie di stoffa e che se le lava e che spende anche di lavatrici, lavanderia ecc; e c'è il bar che utilizza i piatti di plastica, le forchette di plastica e che fa cestini pieni di immondizia. Quindi lì, a mio avviso, dovrebbe intervenire anche il Comune di Scandicci differenziando e incentivando in questo modo perché poi si tratta di questo: se noi vogliamo chiedere degli sforzi ai cittadini, se noi vogliamo che i cittadini non ci criticino per questo, dobbiamo anche dare delle convenienze ai cittadini. Cioè tu sei più bravo rispetto ad un altro perché fai più raccolta differenziata? Paghi meno bolletta. Paghi una bolletta meno cara rispetto a chi non fa la raccolta differenziata.

Tu, bar o ristorante, utilizzi i piatti di plastica? Paghi di più rispetto a quello che utilizza i piatti di coccio e la tovaglia di stoffa. Questo è quello che, a mio avviso, dovrebbe fare il Comune negli investimenti. Perché poi si tratta di un investimento. Se fai risparmiare alcune categorie lì per lì magari ti arriva meno TARI, ti arriva meno introiti (INTERRUZIONE) e trovi quel risparmio che tutti noi ci auguriamo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Signor Sindaco, Giunta, Consiglieri, cittadini. Sulla gestione dei rifiuti urbani, evidenziamo che il piano dei rifiuti del Comune è ovviamente in piena sintonia con quello di programmazione proposto da Quadrifoglio. Il conto, che ci presenta Quadrifoglio per la gestione del ciclo rifiuti, è di circa 9.629.000 Euro. Mentre quello dello scorso esercizio era di 9.311.000 Euro. Non si trova in nessuno dei due piani la parola riuso, la parola raccolta differenziata spinta, la parola tariffazione puntuale. Tutto si inserisce in un contesto di: “promuoviamo la differenziata, ma non troppo” in modo da dare alimentazione al nuovo inceneritore, che sarà costruito a Case Passerini e che brucerà circa 400 tonnellate di rifiuti al giorno e circa 150 mila tonnellate all’anno. L’inceneritore sarà costruito dalla Società Cutermo, società partecipata per il 60% da Quadrifoglio e per il 40% della Società ERA, colosso italiano specializzato nel settore.

Produrrà energia elettrica, e questo è bello, ma produrrà anche diossina e questo è brutto, ed anche se nessuno lo dice è certo, in quanto ad oggi non esiste filtraggio che sia in grado di certificarne la totale assenza. Gli inceneritori puliti sono lo stesso delle centrali nucleari sicure, una contraddizione in termini, un ossimoro linguistico.

Citiamo alcune osservazioni e la posizione in merito agli inceneritori di Green Peace Italia. Green Peace fa presente che circa 1/3 del peso dei rifiuti in entrata si ritrova a fine ciclo in forma di ceneri, ma come la fisica insegna, niente si crea né si distrugge, ma tutto si trasforma.

Così, la parte della materia, che non si trova in uscita, viene messa nel corso del processo. Quindi, ritornando alle 150 mila tonnellate bruciate nell’anno, circa 50 mila di queste si troveranno comunque come scorie rifiuti speciali a fine del processo di smaltimento.

Perché Green Peace è contraria agli inceneritori? Perché pongono un rischio sanitario. Molti degli inquinanti emessi con le diossine ed i furani sono composti cancerogeni altamente tossici. L’esposizione al cadmio può provocare patologie polmonari ed indurre tumori. Il mercurio sottoforma di vapore è dannoso al sistema nervoso centrale. Pongono un rischio ambientale le sostanze contaminanti emesse da un inceneritore per via diretta o indiretta inquinano l’aria, il suolo, le falde acquifere, nonostante i moderni sistemi di abbattimento degli inquinanti riescono a limitare le dispersioni atmosferiche. La natura della maggior parte degli inquinanti emessa è tale da porre problemi anche a bassa concentrazione. Inoltre, la loro caratteristica di resistenza alla degradazione naturale ne determina un progressivo accumulo nell’ambiente. Non eliminano il problema delle discariche, nonostante la diminuzione di volumi dei rifiuti prodotti, il destino delle ceneri e di altri rifiuti tossici prodotti da un inceneritore è comunque lo smaltimento in discarica per rifiuti speciali, più costosi e più pericolosi. Non servono a risolvere le emergenze. La costruzione di un impianto di incenerimento richiede diversi anni di lavoro, almeno dai 4 ai 6 anni.

Richiedono ingenti investimenti economici e sono impianti altamente costosi. Si prevede che un impianto medio costi almeno 60 milioni di Euro. Disincentivano la raccolta differenziata, in quanto necessitano di essere alimentati costantemente. Non creano occupazione. La costruzione e l'esercizio di un impianto determina un livello occupazionale inferiore al personale impiegato nelle industrie di riciclaggio dei materiali, pubbliche e private. Uno studio europeo stima che potrebbe offrire dai 200 ai 400 mila posti di lavoro.

Termina Green Peace dicendo che fino a quando l'incenerimento sarà considerato come soluzione alla crisi dei rifiuti, l'industria non sarà spinta verso la progettazione e la produzione di beni di consumo, che non contengano sostanze chimiche e tossiche. I rifiuti potrebbero essere riutilizzati, riciclati, compostati in condizioni di sicurezza garantendo in tal modo una soluzione sostenibile ad un problema globale, in linea con una visione progressiva di una società che produca zero rifiuti.

Il Movimento 5 Stelle sposa in pieno e fa proprie le osservazioni di Green Peace. Ogni inceneritore ha mobilitato comitati di cittadini locali e l'inceneritore di Case Passerini ha già un comitato antagonista cittadino molto attivo.

Il Movimento 5 Stelle sarà vicino a tutti i comitati cittadini sorti contro gli inceneritori.

Vorremmo far rilevare anche alcuni dati riportati in un recente articolo del 19 settembre in Firenze Cronaca, rubrica della Repubblica. Breve riassunto: un piccolo miracolo hanno fatto i cassonetti a chiave, che vengono usati al Campo di Marte da 17 mila persone dal mese di aprile 2014. La differenziata è volata in cinque mesi all'83% superiore al successo del 74% già registrato a San Jacopino.

Fra i Comuni limitrofi spicca: Tavarnelle con l'87,54%, San Casciano con il 75,85%, Sesto con il 63%, Scandicci con il 56%.

La sorpresa, che si ha leggendo questi ottimi risultati, sta a significare che la popolazione reagisce con interesse a questi progetti e che i tempi sono maturi per fare un salto di qualità e di consapevolezza nella gestione dei rifiuti oltre l'incenerimento. Calcolando che tutti i Comuni, che utilizzano Quadrifoglio, producono circa 400 mila tonnellate annue di rifiuti, ipotizzando realmente raggiungibile una differenziata all'80%, ecco che i conti non tornano. Infatti, se l'80% della raccolta andasse in differenziata, risulterebbero da smaltire soltanto 80 mila tonnellate di indifferenziata, mentre l'inceneritore, che vanno costruendo, ne brucerebbe annualmente quasi il doppio. Questo sul piano politico generale.

Nello specifico contestiamo il budget economico di Quadrifoglio. Quadrifoglio non è una società che persegue l'interesse dei cittadini, come scritto nel Piano dei Servizi, ma una società che persegue l'utile come risulta evidente dai pochi elementi che, per adesso, ma siamo solo giovani, sono in nostro possesso.

Gli utili realizzati ante-imposte sono di 6.890.000 Euro nel 2011. 10.223.000 nel 2012. 8.848.000 Euro nel 2013. Sono utili importanti e poiché il servizio di smaltimento viene pagato dai cittadini questi sono soldi dei cittadini.

Dai pochi dati che emergono dalla sezione trasparenza del sito, si nota che vengono pagati oltre 600 mila Euro di stipendi a dirigenti e vengono corrisposti oltre 300 mila Euro per consulenze esterne. Quindi, la TARI, che andremo a corrispondere, in primo luogo andrà a coprire i costi di questo enorme soggetto, che si avventurerà nel prossimo anno anche nella costruzione dell'inceneritore. Che sia un soggetto che persegue l'utile lo si evince anche dalla struttura del conto, che viene presentato al Comune di Scandicci. Vengono chiesti 373 mila Euro per gli ammortamenti degli impianti. Nessuna società chiede di pagare in moneta sonante gli ammortamenti dei propri impianti. Chi mastica ragioneria sa che gli ammortamenti sono una posta, che stornano una parte di utile al Fondo Ammortamento, una riserva teorica, mai accantonata in termini di soldi reali. Or bene, nel conto che ci presenta Quadrifoglio, ci sono anche gli ammortamenti da pagare. Ci viene chiesto di pagare anche 332 mila Euro per la remunerazione del capitale investito. Ma la remunerazione del capitale investito per una azienda normale è l'utile.

Nel costo di un servizio nessuna azienda, nessun imprenditore evidenzia una voce per remunerazione del capitale investito. E poi investito da chi? Se Quadrifoglio è una partecipata siamo noi i cittadini ad avere versato nelle sue casse del capitale, sono soldi nostri. Su questo annunciamo che ci faremo promotori di un lavoro con i gruppi consiliari del Movimento 5 Stelle e di tutti i Comuni interessati dal Servizio di Quadrifoglio, per avere informazioni, accesso agli atti, segnalazioni su tutti quegli sprechi e disservizi interni all'azienda.

Sprechi e disservizi che saremo noi a pagare. E vorremmo anche verificare se il permanere in Quadrifoglio sia effettivamente conveniente per i cittadini di Scandicci, oppure se sia meglio riacquisire la potestà sulla gestione dei rifiuti.

Nel caso del conto Quadrifoglio una spending review del 5% della nostra partecipata avrebbe portato nelle casse del Comune di Scandicci quasi 500 mila Euro, 1/6 dell'intero gettito della TASI. Ma questo non è stato fatto. Anzi, in un periodo di recessione economica si incrementa il costo del servizio di circa il 2% rispetto allo scorso anno.

Per questi motivi, annunciamo voto contrario al piano della gestione dei rifiuti e la conseguente determinazione della TARI che altro non fa che presentare ai cittadini il conto di quanto richiesto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Prego, Consigliera Bambi. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Volevo rispondere al Consigliere Bencini dicendo che fondamentalmente il piano finanziario di Quadrifoglio è tutto volto ad aumentare la raccolta differenziata. Io ora, francamente, tutti i numeri che ha citato lei non li ho qua. Però, diciamo, se si guarda anche la tabella di previsione per i prossimi tre anni si vede come la raccolta differenziata voglia essere aumentata di ben 30-40 punti. Quindi, con i cassonetti quelli con la chiavetta, che citava lei, che già ci sono a Le Bagnese, sul territorio di Le Bagnese, con la valutazione del porta a porta, Quadrifoglio sta valutando soprattutto per la parte collinare e industriale per il porta a porta, ovviamente, in un centro abitato grande con una grande densità di popolazione come può essere il centro di Scandicci quella sarebbe, probabilmente, non la soluzione giusta. Però tutto il piano finanziario è volto ad aumentare la differenziata. Quindi io, a nome del Partito Democratico, annuncio voto favorevole alla approvazione del Piano Finanziario. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Stavo finendo di preparare un ordine del giorno incidentale perché non sapevo se era possibile farlo. Mah, io ringrazio Bencini per la ricchezza di informazioni, di dati e sinceramente anche per il lavoro meticoloso fatto e, insomma, che è utile a tutti noi per una riflessione anche per acquisire proprio delle informazioni più precise. Io, invece, mi vorrei concentrare soprattutto su una piccola cosa. Una piccola cosa facilmente individuabile, facilmente visibile anche ai cittadini e che credo dovrebbe fare riflettere tutti noi. Tanti anni fa, quando si introdusse a Scandicci la differenziata e la si rafforzò e con grande impegno dell'Amministrazione e anche, insomma, dei cittadini stessi, noi partivamo da una situazione molto esigua come in tutti gli altri Comuni. Il Comune di Scandicci è arrivato ad essere, invece, un Comune virtuoso, si direbbe usando un termine appropriato, no? I cui cittadini, applicando delle best practisis, sono riusciti a raggiungere degli obiettivi importanti e quindi, insomma, in qualche modo l'Amministrazione dovrebbe ringraziarli.

Invece, abbiamo saputo proprio dal nostro Assessore, che quella famosa tassa, l'ecotassa per la quale mi ero battuta anch'io, ero allora Assessore la Bonafè in Provincia, insomma, e ricevetti proprio una telefonata dall'Assessore Bonafè che mi ringraziava per questa battaglia e mi chiedeva di sostenerla al livello provinciale. Finalmente questa ecotassa c'è stata abbassata. C'è stata abbassata dal 5% al 3%. Ecco, però, purtroppo e, secondo noi, veramente a torto i cittadini non usufruiranno di questo abbassamento. Io lo trovo assolutamente ingiusto. Ingiusto perché non corrisponde alle, anche assicurazioni che hanno sempre avuto i cittadini, che in cambio di queste best

practisis, di un impegno, di una sensibilità e anche un impegno concreto perché tutti voi che producite, tutti noi che produciamo rifiuti in casa sappiamo che fa anche fatica dividere, selezionare, portare tante buste e fare molta attenzione, brontoliamo i nostri figli se non lo fanno, cerchiamo comunque di fare del nostro meglio. Quindi l'impegno vero, anche concreto, anche proprio di impegno di tempo e di energie.

Però, questi cittadini non vedono nulla, anzi hanno una tassa che non è assolutamente diminuita in virtù del loro impegno. Quindi, io ho preparato un ordine del giorno incidentale, che chiede appunto che questa diminuzione dell'ecotassa ritorni nelle mani dei cittadini, perché sono loro i veri protagonisti di questa avventura, di questo risultato, di questo obiettivo che abbiamo raggiunto e che fa onore a Scandicci. Quindi, una volta tanto, premiamo i cittadini. A me non va che questi soldi vadano nelle casse del Comune, che poi le reinveste come vuole, nella maniera più assoluta. Lo trovo ingiusto. Lo trovo scorretto e dico era anche un impegno che si era preso il Comune, si è sempre preso il Comune, che, a fronte di un impegno dei cittadini di una diminuzione, i cittadini sarebbero stati premiati. Non sono mai stati premiati. Io credo che questo 2% debba andare a loro, perché se lo meritano ed è un piccolo segno di giustizia e di attenzione nei confronti di coloro che veramente sono stati gli artefici di questo successo. Lo consegno.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie, Consigliera Franchi. Se può consegnare alla Presidenza il testo. Consigliere Pacini ha chiesto la parola. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune si esprime con un voto favorevole alle delibere in essere. Vuole focalizzare però il punto sulla raccolta dei rifiuti anche con per la popolazione con disabilità motoria. Quindi, si cerca di incentivare, tramite l'Amministrazione, Quadrifoglio e le associazioni di settore, un confronto che possa portare a dare un servizio così importante anche a tutta quella fascia di popolazione che ha, insomma, un disagio ed una difficoltà ad accedere ad un servizio come quello dei rifiuti. Quindi, si incentiva appunto un confronto nel far sì che anche questo servizio, che è fondamentale, possa essere alla portata veramente di tutte le persone indistintamente delle proprie condizioni fisiche. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Ci sono altri interventi su queste delibere? Non ci sono altri interventi. Allora aspettiamo un attimo che la Consigliera Franchi consegni l'ordine del giorno. Dottoressa Cao, è possibile fare delle copie per il capigruppo dell'ordine del giorno?

Allora, intanto ne do lettura.

TENUTO CONTO che c'è stata una diminuzione dell'ecotassa passata dal 5% al 3%.

TENUTO CONTO che tale diminuzione è dovuta alle best practisis – non l'ho detto bene come la professoressa – attuate dai cittadini di Scandicci.

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A restituire alla cittadinanza, attraverso l'abbassamento del tributo per la cifra corrispondente all'ecotassa prevista, dal 5% al 3%.

**Consigliere Erica Franchi
Per il Gruppo Forza Italia**

Se ne possiamo dare copia ai capigruppo. Allora, ci sono altri interventi sulle delibere? Altrimenti, mi ha chiesto la parola il Sindaco per una replica. Prego Sindaco Fallani. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Certamente in tema dei rifiuti è appassionante, divisivo e importante su cui molti aspetti del nostro vivere sociale, economico, politico e culturale si affrontano. E quindi staccare un po' dalla questione legata alla tariffazione, a quella da una visione su come i comportamenti sociali, economici possono in qualche modo influire sulla produzione dei rifiuti, credo sia opportuno.

Ed ha ragione, se lo vediamo da un mondo delle idee di Platone, il Consigliere Bencini a dire che nel nostro, nell'empireo delle nuvole plutoniane non ci dovrebbe essere alcun termovalorizzatore. Ma la realtà è una realtà che da ottant'anni a questa parte ha fatto sì che un iper consumismo, una visione della società basata sui consumi, sulla materialità, abbia prodotto nel nostro mondo occidentale molto di più di quanto se ne avesse bisogno. Tutta la tematica legata agli imballaggi, all'induzione al consumo oltre al bisogno materiale in senso stretto. E' proprio di stamani mattina un articolo profondo del Corriere della Sera, su cui anche il Vaticano si è espresso in modo forte riguardo che al senso dell'impoverimento generale si colleghi il fatto che sia maggiore chiarezza su che cosa si ha effettivamente bisogno. Ma qui siamo nel Consiglio Comunale di Scandicci. Siamo in una situazione in cui la politica, e lo ringrazio davvero anch'io per la profondità dei temi trattati, debba sì incontrarsi a volte e scontrarsi e maturare reciprocamente sui temi alti. Ma bisogna anche dare servizi i migliori possibili ai nostri cittadini che, tutti i giorni, ci chiedono di migliorare le proprie condizioni. E credo che questo ragionamento lo potessimo

portare a fondo, nessuno di noi, o per lo meno nella parte che sta nella maggioranza possa sentirsi particolarmente come un sentimento lontano da questa idea. Però, noi abbiamo il dovere del governo. Abbiamo il dovere di prendere le decisioni. Abbiamo il dovere di fare passi concreti che le persone ci chiedono. E allora quando noi parliamo di differenziata bisogna stare molto legati alla realtà dei fatti e che è un crescendo wagneriano il fatto che negli anni il Comune di Scandicci e i cittadini e le imprese del Comune di Scandicci abbiano aumentato, a volte anche in doppia cifra, anno dopo anno, la quantità di rifiuti. Tant'è vero, come veniva sottolineato nella sperimentazione, che abbiamo fatto nel quartiere di Pontignale, siamo oltre il 7, nella cifra dove c'è la chiavetta, di rifiuti. Non bisogna nascondersi il fatto che c'è anche un turismo di rifiuti. Cioè quando per pigrizia non si ha la chiavetta o si ha un accesso condizionato, si porta il rifiuto nel Comune accanto. Questo è successo, noi ne abbiamo patito le conseguenze a San Vincenzo a Torri quando aveva fatto una cosa simile il Comune di Montespertoli.

E allora è vero, da un lato dobbiamo aumentare e ci stiamo impegnando. Io voglio ricordare che tutti i fondi che vengono, che venivano dalla Provincia, per quanto attiene l'educazione e la formazione, venivano tutti messi sull'educazione ambientale delle scuole, perché si investe a medio lungo periodo perché si ha una visione lunga, non una visione consensuale del modo di fare, e nella nostra relazione costante con Quadrifoglio la differenziata nelle varie forme, che la tecnica ci permette, il porta a porta piuttosto che la chiavetta, e le varie forme di controllo sono ovviamente oggetto di negoziazione costante.

Mi trovo un pochino più su altre posizioni di riflessione, non ovviamente ideologiche, quando si pensa che l'avvio di impianti, che possono essere di miglioramento tecnologico, riducano l'occupazione. Questa, mi sia consentito dire, è una posizione luddista. Quando nell'ottocento si cominciava ad utilizzare le macchine in luogo della produzione a mano, famoso per quanto possa essere veritiera la figura retorica di Red Lud, diceva bisogna distruggere le macchine. Bisogna governare le macchine. Bisogna mettere al centro della produzione l'uomo, non bisogna mettere al centro della produzione le macchine. E l'occupazione non sarà più una occupazione di carattere manuale, ma una occupazione magari di carattere intellettuale. E questo è il livello su cui dobbiamo lavorare a far sì che nel lavoro il cambiamento sia governato dalla persona e dalla sua formazione.

E poi su un altro aspetto, vorrei ricalcare, perché ne sento costantemente e quotidianamente il peso, anche per le esperienze professionali pregresse. Smettiamola di fare le crociate indistinte ed ideologiche sul costo dei dirigenti. Noi siamo un Comune che nel 2009 aveva dieci dirigenti. Adesso abbiamo tre dirigenti. Facciamo fatica nella quotidianità. Io vengo da una cultura politica, da una cultura amministrativa, da una cultura professionale, da una cultura umana su cui le persone, che si assumono le responsabilità e sono competenti, vanno

premiare e pagate per la loro competenza. Cominciamo a dirci le cose come stanno. Con chiarezza e con trasparenza. Non devono essere strapagate, ma io credo che il servizio più bello e più profondo, che si possa fare alla propria società è quello di lavorare nel pubblico e assumersi la responsabilità di firmare atti, che vadano nell'interesse generale, e questo ha un costo culturale, economico e professionale. Io la categoria, se bene lavora, sarà al pari di tutte le altre categorie che lavorano nel pubblico, se ben lavorano, difesa. Io sono abbastanza stanco di pensare che vi sia una parte della riflessione politica italiana che pensa, che semplicemente chi guadagna 70-80 mila Euro nel pubblico sia un problema e non una risorsa se ben utilizzata. Io credo che questa sia una riflessione importante, perché se noi vogliamo valorizzare e modernizzare il nostro paese bisogna partire anche dalla valorizzazione delle persone. Abbiamo persone nel nostro Comune che non hanno scatti di lavoro, e mi riferisco al personale C e D e anche B, da 4-5 anni e noi chiediamo tutti i giorni, tutti i giorni qualcosa in più. E mi voglio riferire a Quadrifoglio, mi voglio riferire alla scorsa settimana quando, improvvisamente e senza che alcun allarme della Protezione Civile, in 15 minuti si è scatenata una tempesta che ha recato 1 milione di danni, 1 milione di danni al nostro Comune! Ad aziende, al sistema sociale, alle infrastrutture, alle strade, agli alberi. Abbiamo chiesto ai nostri lavoratori e a Quadrifoglio, che per 24 ore, indistintamente, sono stati a lavorare e ne abbiamo visti i risultati dell'impegno delle persone. Io credo che questo sia un valore da tenere bene presente quando si parla delle persone e del loro lavoro. Come tutti, come tutti noi. Come padri di famiglia, come lavoratori, come persone che vivono nella realtà sanno che gli sprechi e i tassi e gli stipendi troppo alti sono qualcosa che non ci piace. Siamo persone sobrie nei comportamenti, nelle relazioni, nel modo di essere, nel modo di vivere. Però, sappiamo anche dare valore al lavoro delle persone. E in questo voglio chiudere su un aspetto. Noi cercheremo, ovviamente, al massimo di valorizzare la raccolta differenziata, non solo come valore culturale, ma anche come valore economico. E' di poche ore fa, dopo anni e anni di discussione, che l'Assessore Lombardini ha chiuso un importantissimo accordo con le categorie economiche e con le imprese del settore, per cui lo scarto della pelle, delle 400 imprese, che lavorano nel settore dell'alta moda, sia completamente riutilizzato. Questo è un segno concreto. Per cui, i rifiuti speciali, che creavano diseconomie, soprattutto per le imprese pellettiere e della moda piccole, siano poi riportate ad un riutilizzo del ciclo totale. Noi ci piace pensare che la nostra attività politico-amministrativa sia costellata di fatti e non di parole.

E poi, per quanto riguarda l'aspetto contabile, noi siamo riusciti, in virtù dell'aumento della differenziata, a diminuire l'ecotassa, che è un obbrobrio in sé, perché noi paghiamo per esportare rifiuti, mentre nella mia idea di mondo, io credo che il ciclo dei rifiuti possa nascere e chiudersi all'interno della propria comunità. Ma questa è una idea di mondo, poi la concretezza ci dice altro. Dal 5 al 3% e quel 2%, che non è il 2%, ma molto di più in termini comparativi, noi

non aumentiamo le tasse perché un obbligo legale ci obbliga a mettere il fondo svalutazione crediti. E quindi rimanendo pari all'anno scorso, con quel risparmio noi cerchiamo di mettere una pezza a tutti quei lacci, laccioli, paure, che dallo Stato Centrale, dalla Regione, da interpretazioni della giurisprudenza su una legge o un'altra, ci obbligano a fare. Questo è il dato su cui dobbiamo. E' chiaro che da un punto di vista comunicativo sarebbe stato molto più facile dire abbiamo risparmiato il 2% e quindi ve lo restituiamo, e dall'altro lato, con la mano destra, dire: sì, però, c'è una nuova cosa che prima non era prevista in tariffa, ovvero il fondo, in taxa il fondo svalutazione crediti quindi fanno pare e quindi niente da fare.

Abbiamo fatto un ragionamento di onestà. E prendo un impegno al Consigliere Pacini: credo che dobbiamo crescere su questo e crescere significa nei piccoli gesti quotidiani. Quando scendiamo le scale, quando andiamo in strada e conferiamo il sacchetto nel cassonetto, questo debba essere accessibile e ad utilizzo e a portata di tutti. Io credo che questo dobbiamo esigerlo dalla nostra Società Partecipata e dobbiamo esigerlo da noi stessi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Allora, se non ci sono, prego Consigliere Batistini. Per intervento o dichiarazione di voto? Okay, allora chiudiamo gli interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Procediamo con le dichiarazioni di voto, ordini del giorno? Procediamo in questo modo: quindi, dichiarazione di voto sul Punto n. 4 all'ordine del giorno. Dopo di che procederemo con la votazione. Eventuale dichiarazione di voto sul punto n. 5 all'ordine del giorno e sull'ordine del giorno che, Consigliera Franchi, mi sembra più attinente, ci confrontavamo anche con il Segretario, alla delibera iscritta al Punto n. 5 all'ordine del giorno, ovvero la tassa sui rifiuti, la TARI. E poi procederemo prima al voto dell'ordine del giorno e poi al voto sulla delibera. Quindi, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto sul Punto n. 4 – Piano Finanziario Gestione Rifiuti Urbani. Prego. >>

DICHIARAZIONI DI VOTO PUNTO N. 4.

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Dico subito voterò contro a questa delibera. Ho già spiegato prima un po' le motivazioni. Non ho ricevuto però risposte soddisfacenti. Al Sindaco ho fatto i complimenti all'inizio quando parlava della Città Metropolitana e del rappresentarci tutti, quindi non si offenderà se adesso lo critico un po'. Perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..è democrazia sì. Perché ho sentito parlare di Platone, paroloni, giri di parole, però credo che mancano invece proprio quei fatti che diceva prima Sindaco. Perché è chiaro che si debba fare qualcosa per risolvere il problema rifiuti, per cercare di venire incontro alle

esigenze dei cittadini e, al tempo stesso, aumentare la differenziata, siamo tutti d'accordo.

Io potrei essere d'accordo con lei anche quando parla chi lavora bene va ben pagato, va premiato. Lei vuole premiare i dipendenti ma non vuole, cioè i dirigenti, ma non vuole premiare i cittadini. Perché, se vogliamo premiare i cittadini, come ho detto prima, a coloro che stanno più attenti, che cercano di fare più differenziata, al ristorante, mi ripeto, ma credo veramente ci sia bisogno anche di una risposta, al ristorante che utilizza, si ingegna per utilizzare piatti di porcellana e tovaglie di stoffa e se le lava e paga anche di lavanderia, non è giusto che paghi come l'altro ristorante accanto, che magari utilizza piatti di plastica, forchette di plastica e riempie i cestini. Questo perché penso si sia tutti d'accordo che se le persone non si incentivano, se non gli si dà quell'incentivo economico, quel guadagno, le persone non le fanno certe cose. Hanno bisogno del premio. Quei premi che vengono dati anche a dirigenti e quant'altro, non vengono dati ai cittadini. E io, invece, chiedo proprio questo che i cittadini vengano messi alla prova e si premino quelli più bravi.

Poi, se da dieci dirigenti sono passati a tre e poi credo presto passeranno a 5, quello il Comune avrà bisogno per forza di dirigenti. Li possiamo pagare però lì il discorso è più complesso, l'ho già detto anche in Commissione, a mio avviso il problema lì è che poi tutte queste responsabilità di fatto non se le prendono. O meglio se le prendono quando firmano gli atti, poi quando tipo gli espropri dei terreni. Poi, quando ci vengono a chiedere, il tribunale condanna il Comune a pagare 700-800 mila Euro, 1 milione di Euro, invece che i dirigenti e le proprie assicurazioni a pagare sono sempre i cittadini. Quindi, è ovvio che poi ci sia un po' di malcontento da parte dei cittadini in questo senso. Ci vorrebbe più trasparenza, ci vorrebbero dei premi anche per quei cittadini che noi andiamo a toccare tutte le volte che poi ci sono le votazioni e andiamo a chiedergli il voto. Credo, veramente, che al di là delle parole, con questi due esempi che io ho fatto in questa dichiarazione, si potrebbe venire incontro alle esigenze di molti cittadini, di molte attività commerciali, di quelle più attente, perché è giusto premiare chi è più attento a certi aspetti. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, semplicemente per dire che noi daremo voto contrario a questa delibera per le motivazioni, insomma, sono ridondanti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Allora, se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4 dell'ordine del giorno.

VOTAZIONE PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Prego, colleghi. Stiamo votando la delibera n. 4. Consigliere Pedullà non ha votato.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, votanti 23, favorevoli 18, contrari 5, la delibera è approvata.

Ora appare l'esito e scorreranno i nomi. Dobbiamo ripetere la votazione? Okay. Allora, scusatemi, dobbiamo ripetere la votazione. La votazione di prima non è valida, è nulla.

Ripetiamo la votazione sul Punto n. 4. Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 18, contrari 5. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E. PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Okay, procediamo adesso con la votazione per l'immediata eseguibilità della delibera al Punto n. 4. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. No, immediata eseguibilità Consigliera Fulici. E' chiusa la votazione. Astenuti 4, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, presenti al voto 22, 1 Consigliere non partecipa al voto. L'immediata eseguibilità è approvata.

DISCUSSIONE su Ordine del Giorno incidentale proposto dal Gruppo Forza Italia all'argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno: gestione Rifiuti Urbani. Piano Finanziario ex art. 8 del DPR 158/99 Anno 2014-2016 e atto di programmazione tecnica-economica dei servizi anno 2014. Approvazione.

Passiamo adesso al Punto n. 5 all'ordine del giorno. Potete prenotarvi per dichiarazione di voto, che riguarderà quindi la delibera iscritta al Punto n. 5 dell'ordine del giorno e l'ordine del giorno incidentale presentato dalla Consigliera Franchi. Dopo di che procederemo prima con il voto dell'ordine del giorno, poi con il voto sulla delibera. Prego. Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< La dichiarazione di voto è unica? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Facciamo una dichiarazione di voto unica. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Per i due? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sì. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Bene. Semplicemente per comunicare naturalmente il voto contrario alla delibera presentata dalla Giunta e il voto favorevole all'ordine del giorno incidentale presentato dal Gruppo di Forza Italia.

Vorrei però aggiungere, a chiosa, che non è una azione comunicativa nella maniera più assoluta, Sindaco, è proprio nel contenuto. Cioè comunicazione è altra cosa. Cioè qui si va proprio ad indicare una cifra o comunque un segnale a favore della cittadinanza. Io credo, io credo che, insomma, l'Amministrazione, questa Amministrazione, ma riferendosi al sacrificio che i cittadini hanno fatto negli anni e nel tempo, credo che glielo dovrebbe, ecco, ai propri cittadini. Quindi, non ha niente di comunicativo, ma è veramente squisitamente concreta e concreto come atto e come ordine del giorno incidentale. Quindi, mi dispiace se lei lo ha inteso in questi termini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Babazzi.>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, il Partito Democratico esprimerà il voto favorevole verso la delibera n. 5 sul tema della TARI e invece si esprimerà in senso contrario sull'ordine del giorno presentato dal Gruppo di Forza Italia. Questo perché, nello schema di ragionamento, che ci viene proposto da Forza Italia, l'idea è quella di andare a ricambiare ciò che i cittadini hanno fatto in termini di differenziata e hanno fatto tanto e i dati ce lo dimostrano, agendo dal punto di vista della tassazione. In realtà, noi non è che non abbiamo fatto un regalo ai cittadini scandiccesi, potevamo fargli uno scherzo ancora peggiore come è stato fatto a Firenze, in cui passando la TARI da tariffa a tributo, la paura, come diceva perfettamente prima il Sindaco Fallani, della morosità che ha portato a crescere il Fondo di Svalutazione, potevamo scaricare anche noi totalmente sulla TARI alzandola e quindi far pagare di più a tutti l'eventuale rischio di morosità di alcuni. Quindi, da questo punto di vista la linea di ragionamento poteva essere questa. Noi, invece, abbiamo dovuto fare i conti con, appunto, come diceva il Sindaco, la paura della morosità di alcuni. Dovevamo trovare all'interno di un ragionamento generale di Bilancio questi soldi e cosa siamo andati a fare? Siamo andati ad agire su un capitolo di Bilancio su cui, però, eravamo in grado di neutralizzare questo effetto negativo approfittando dell'abbassamento dell'ecotassa

provinciale dal 5% al 3%. E' chiaro che la coperta è corta e quindi, fondamentalmente, il problema c'è. Da un punto di vista di ispirazione del ragionamento di fondo, non è completamente scorretto quello che da Forza Italia ci arriva. Però, noi ci siamo trovati ad una scelta, il Comune si è trovato davanti ad una scelta che poteva andare ad impattare in senso negativo su quelle che sono le finanze dei cittadini scandiccesi, quanto meno è andato ad impattare a saldo zero neutralizzando una decisione, che ci viene imposta dallo Stato Centrale, con appunto la scelta di applicarla, approfittando però contemporaneamente dello sconto dell'ecotassa, che quindi neutralizza la situazione. Quindi, diciamo, che nella gravità della situazione abbiamo cercato comunque di arginare, mantenendo a saldo zero la situazione.

Detto questo, in virtù della nostra scelta, non possiamo votare a favore dell'ordine del giorno proposto dalla Consigliera Erica Franchi di Forza Italia. Mentre, invece, sulla delibera 5 è positivo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione l'ordine del giorno incidentale, presentato dalla Consigliera Franchi per il Gruppo Forza Italia. E' aperta la votazione.

VOTAZIONE ORDINE DEL GIORNO INCIDENTALE PRESENTATO DAL GRUPPO F.I SUL PUNTO N. 5 ALL'ODG.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 5, contrari 18, l'ordine del giorno è respinto.

VOTAZIONE PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Passiamo adesso alla votazione della delibera iscritta al Punto n. 5 dell'ordine del giorno.

Un attimo di pazienza. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 18, contrari 5, la delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Procediamo adesso con la votazione per l'immediata eseguibilità del delibera al Punto n. 5. Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti 4, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata. >>

**PRESENTAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI
ISCRITTI AI PUNTI NN. 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 DELL'ORDINE DEL GIORNO.**

Argomento N. 6

OGGETTO: Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma. Anno 2014. Approvazione.

Argomento N. 7

OGGETTO: Approvazione programma annuale di forniture e servizi per l'anno 2014.

Argomento N. 8

OGGETTO: Piano Annuale dei Servizi Pubblici Locali 2014.

Argomento N. 9

OGGETTO: Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, triennio 2014/2016.

Argomento N. 10

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale delle opere pubbliche 2014/2016.

Argomento N. 11

OGGETTO: Scandicci Cultura – Istituzione del Comune di Scandicci. Bilancio di Previsione e relativi allegati per l'esercizio 2014. Approvazione.

Argomento N. 12

OGGETTO: Bilancio di Previsione 2014, relazione previsionale e programmatica, Bilancio Pluriennale 2014/2016 e allegati. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Colleghi, i lavori procedono adesso con la discussione delle delibere collegate al Bilancio Preventivo 2014. Come deciso in conferenza dei capigruppo le delibere, dalla 6 alla 12 saranno trattate con una discussione congiunta, come è previsto dal nostro Regolamento in materia di bilanci, piani ed altre occasioni di questo tipo. I tempi per il dibattito sono raddoppiati. Quindi, ciascun Consigliere avrà diritto a 30 minuti. Prima di procedere con il dibattito, darei la parola prima all'Assessore Giorgi per la presentazione delle delibere legate al Bilancio e poi al signor Andrea Franceschi, ex Presidente di Scandicci Cultura per una relazione sul Bilancio Preventivo di Scandicci

Cultura. Invito il Dottor Franceschi ad avvicinarsi al banco della Giunta. Grazie.
>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Grazie Presidente. Mah, io credo che la prima considerazione sul Bilancio di Previsione del 2014, importante, sia proprio il fatto che il Consiglio Comunale è chiamato a discutere, ad analizzare il Bilancio di Previsione del 2014 il 29 di settembre del 2014. Già questo, credo, sia una particolarità quando ormai l'Amministrazione ha già speso 9/12 del proprio bilancio ed è a discutere della previsione del Bilancio del 2014. Questa particolarità, purtroppo, ormai sta diventando una consuetudine nei bilanci degli Enti Locali e non certamente di quello che il Comune di Scandicci ormai da molti anni. Questo, ovviamente, non deriva dal fatto di come lavorano gli uffici degli enti locali, piuttosto che del Comune di Scandicci, ma deriva purtroppo da anni da una pesante incertezza di risorse disponibili e anche di quadro normativo di riferimento, che al livello nazionale nei Governi, che si sono succeduti almeno fino a quello precedente a questo che è in carica, hanno diciamo poi alla fine costruito nei confronti dei Bilanci e delle Regole a cui le amministrazioni locali si devono sottoporre, a cui devono ottemperare.

Speriamo che la Legge di Stabilità, che arriverà al Parlamento ad ottobre, segni da questo punto di vista una forte discontinuità, non tanto nelle risorse disponibili, diciamo, per gli enti locali, intanto sappiamo che presumibilmente nel 2015 non avremo più risorse come enti locali a disposizione del 2014, questo è prevedibile. Però, quanto meno segni la discontinuità di dare una stabilità normativa di regole, che consenta alle amministrazioni locali di costruire una possibile programmazione delle proprie politiche di sviluppo del territorio e di programmazione delle risorse, a propria disposizione, che sono l'unico vero e l'unica vera possibilità di costruire e di mettere in campo politiche di risparmio. Perché fino a che continueremo a legiferare e agire in condizioni di emergenza, come sappiamo l'emergenza ha un'unica fondamentale caratteristica che è quella di costare. L'emergenza costa. L'unico elemento di risparmio sarebbe avere quella possibilità di stabilità, che ci consenta di programmare le risorse a nostra disposizione.

Vi dico, così come notizia, che noi ad oggi abbiamo ricevuto, che siamo a 9/12 del nostro Bilancio, abbiamo ricevuto dallo Stato il 18% delle risorse che ci sono dovute. Quindi noi, di fatto, attraverso una nostra cassa abbiamo anticipato 9/12 degli stipendi dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale, degli investimenti, dei servizi scolastici, dei servizi sociali del nostro Comune, 9/12 avendo ricevuto soltanto il 18% di quello che c'è dovuto dallo Stato. Quindi, è evidente che questa situazione, fortunatamente abbiamo un Bilancio con le spalle larghe da un punto di vista della liquidità, ma Comuni diversi da questo, più fragili di questi produce grandissime difficoltà di liquidità, che mettono a rischio anche, in alcune zone del paese, il pagamento degli stipendi

per i lavoratori pubblici. Quindi, il Bilancio dell'Amministrazione Comunale è un Bilancio difficile, naturalmente, in questa situazione di fragilità e di difficoltà, ma è un Bilancio gestito in questi anni in maniera sostanzialmente sana e solida che ci consente di gestire questa fase difficile. Un Bilancio che investe in maniera significativa oltre 12 milioni e mezzo di Euro all'anno, in due settori che noi riteniamo strategici per lo sviluppo del territorio e per la costruzione di quella coesione sociale, che da sempre caratterizza questa realtà, e cioè il settore del sociale, della pubblica istruzione e della scuola, che insieme alla cultura, che noi vogliamo sviluppare, e poi appunto Franceschi spiegherà meglio di me cosa facciamo in questo settore fondamentale, rappresentano i tre punti cardine decisivi, che segnano la differenza tra una Amministrazione burocratica, che ha la sua visione nel fare i certificati, le carte d'identità, rilasciare i permessi ed invece il Comune come motore di sviluppo, di coesione sociale di un territorio, che è dato dalla qualità e del valore dei suoi servizi alla persona, dei servizi sociali, dei servizi per il futuro dei nostri figli, della nostra scuola e della nostra cultura, della nostra capacità di sviluppare le nostre potenzialità di pensiero autonomo, che è l'elemento fondante, uno degli elementi fondanti della nostra comunità.

Questa spesa di 12 milioni e mezzo rappresenta al netto della parte rifiuti, di cui abbiamo discusso prima, essere di fatto una partita di giro perché tanto entra e tanto esce dal Bilancio Comunale, rappresenta oltre il 40% della nostra spesa corrente dell'Amministrazione Comunale. Un Bilancio gravato anche da un debito residuo, accumulato dagli investimenti degli anni passati, di oltre 27 milioni di Euro, che grava ogni anno sul Bilancio del Comune tra il rimborso in quota capitale, il rimborso di quota interessi come chiunque ha un mutuo sa che paga la quota di un mutuo in parte al rimborso del capitale, una parte sono gli interessi, sommati insieme gravano per quasi 3 milioni di Euro sul Bilancio del Comune e quindi quasi il 10% della nostra spesa, al netto dei rifiuti, viene assorbita dal costo del nostro debito. Questa Amministrazione, anche quella precedente, ormai da oltre 5 anni non attiva più nuovo indebitamento, più nuovi mutui per fare gli investimenti, questa scelta che è una scelta quasi obbligata non solo dalla normativa, ma anche dagli equilibri di Bilancio, questa Amministrazione intende perseguirla. Questo debito importante, che grava sulle spalle del nostro Comune, se andrà piano, piano ad esaurire, avrà la sua fine intorno al 2014. Quindi, diciamo, abbiamo ancora qualche annetto sulle nostre spalle.

Il Bilancio del 2014 parte, come dicevo, con una riduzione di risorse disponibili da parte del Governo Centrale, intorno a 1.400.000 Euro in meno di risorse trasferite, in parte di riduzione dal fondo di solidarietà comunale, in parte di tagli sulla base della cosiddetta spending review, che poi alla fine si traduce in minori risorse per le amministrazioni locali, legate al decreto sugli 80 Euro, complessivamente siamo intorno al 1.400.000 Euro.

Rispetto a queste risorse siamo nel Bilancio principalmente intervenuti, prioritariamente intervenuti con una politica di riduzione delle spese, soprattutto di quelle spese improduttive, senza andare a toccare quei tre pilastri, che dicevo prima, sociale, scuola e cultura.

In primo luogo abbiamo ridotto la spesa del personale, anche legata all'organizzazione del nostro ente per quasi 200 mila Euro. Abbiamo proceduto ad una politica di forte riduzione dei affitti passivi dell'Amministrazione. 5 anni fa avevamo una spesa per affitti passivi che sfiorava i 500 mila Euro l'anno nella gestione di alcuni, diciamo per avere degli spazi per l'effettuazione anche di alcuni servizi fondamentali. Oggi siamo a meno della metà, dobbiamo proseguire in questa strada di forte riduzione. Complessivamente, i tagli effettuati alle spese non strategiche dell'Amministrazione hanno ammontato a circa 500 mila Euro. Ma queste riduzioni non erano sufficienti a coprire la totalità delle riduzioni a cui abbiamo dovuto fare fronte. Per questo, già nel Consiglio Comunale di luglio, quindi è una decisione già presa dal Consiglio Comunale, non sta dentro le decisioni di oggi, ma stanno dentro al Bilancio, quindi nella sostanza viene, diciamo, riassorbito in questo ragionamento, si è agito anche sulla leva fiscale.

Su questo noi, il Comune di Scandicci sicuramente, se voi guardate la fiscalità, ha delle aliquote alte sulla TASI, sull'IMU, ma quello che conta poi alla fine è l'imposta cioè non solo l'aliquota, ma è quello che fisicamente paga il cittadino pro capite, cioè a persona. Se guardiamo questo dato, e non guardiamo solo l'aliquota, noi vediamo che il Comune di Scandicci, sui dati del 2012, che sono gli ultimi disponibili, è al 227° posto come pressione fiscale su 277 Comuni censiti dalla Regione Toscana. Naturalmente il primo è quello che paga di più, il 277° è quello che paga di meno. Quindi, siamo diciamo nella parte medio bassa della classifica.

Noi abbiamo cercato di agire sulla leva fiscale cercando di ridurre al minimo l'impatto sociale. Non abbiamo fatto una manovra fiscale sulla prima casa, perché nonostante che l'aliquota della TASI sia stata fissata al 2,5, facciamo l'esempio a Firenze è al 3,3, la nostra è al 2,5 per mille, il gettito previsto dalla TASI è fondamentalmente lo stesso di quello che dava l'IMU sulla prima casa. Quindi, non c'è nessuna manovra fiscale di incremento di gettito derivante dall'entrata in vigore, come ha deciso il Comune di Scandicci naturalmente, della TASI. La TARI l'abbiamo discussa un secondo fa.

Il resto del sistema tariffario fiscale resta sostanzialmente invariato rispetto all'anno scorso. L'unica operazione, che abbiamo fatto, è stata sull'IMU che è passata dal 9,8 al 10,6, ma che non ha interessato né gli alloggi locati in comodato gratuito ai parenti, né gli immobili di classe D, cioè quelli prevalentemente produttivi, non gli unici, ma prevalentemente produttivi, e gli immobili locati con la 431, cioè con i patti territoriali, gli affitti calmierati. Questi sono rimasti con le aliquote precedenti. Questa operazione ci ha portato quindi, ha aumentato l'IMU sulle seconde case, sulle aree fabbricabili. Questo

incremento di gettito si aggira intorno agli 800 mila Euro. E questo ci ha consentito di chiudere in equilibrio il Bilancio.

Per quanto riguarda la parte investimenti e l'altra leva fondamentale di un Bilancio di una Amministrazione Pubblica perché accanto alle esigenze di costruire servizi sociali, educativi, culturali adeguati, abbiamo anche la necessità, (parola non comprensibile) espansive sul lato dello sviluppo, soprattutto in un momento difficile come questo dell'economia italiana ed anche del territorio, la leva dell'investimento pubblico e del lavoro e della qualità delle nostre infrastrutture, è un tema importante non solo nella ripresa economica, ma anche nella qualità della vita quotidiana dei nostri cittadini, che sempre di più sanno benissimo che è necessaria una qualità della manutenzione del nostro territorio che gli consentano di vivere e di potersi spostare e muovere agevolmente nel nostro territorio.

Le risorse a disposizione degli enti locali sugli investimenti, sulle manutenzioni del nostro patrimonio, immobiliare, nelle strade, dei marciapiedi, dei lampioni è assolutamente insufficiente rispetto a quello che sarebbe necessario, un minimo sindacale necessario per garantire un livello qualitativo adeguato a quello che è un territorio, come quello di Scandicci, dei nostri quartieri e della nostra zona centrale. Quindi, questo non c'è dubbio in parte è legato senz'altro alla crisi dell'edilizia, che porta anche meno risorse all'Amministrazione locale, perché chiaramente una parte degli incassi in conto capitale, per finanziare gli investimenti, viene dagli oneri di urbanizzazione, che derivano dall'edilizia. Forse ristrutturando di meno, ovviamente, anche l'Amministrazione incassa meno risorse. Soprattutto abbiamo dei vincoli molto importanti anche legati al Patto di Stabilità, che voi sapete che ci costringe ad avere delle risorse, ma a non poterle spendere, e questo sicuramente è un elemento incomprensibile, che speriamo che tra l'Unione Europea ed il nostro Governo si riesca brevemente a trovare una soluzione credibile ad un problema che, veramente, rischia di mettere in ginocchio numerose imprese nel nostro territorio.

Nonostante queste difficoltà, noi abbiamo un piano degli investimenti che introduce maggiori risorse rispetto a quelle previste dall'anno scorso. Dico subito che il Piano delle Opere, che va all'approvazione del Consiglio Comunale, non è né il libro dei sogni, lo slogan elettorale dell'Amministrazione, che promette di fare generiche opere ai cittadini, né è l'elencazione di quello che sarebbe l'esigenza del territorio. Non è nessuna delle due cose.

Il Piano Triennale delle Opere prende i dati economici delle risorse potenziali, che il Comune di Scandicci può avere a disposizione nei prossimi tre anni, ed illustra al Consiglio Comunale quello che l'Amministrazione Comunale pensa di fare con quelle risorse, che sono scritte dentro il Bilancio Pluriennale. Questo è il piano delle opere, non è uno slogan elettorale, non è un manifesto propagandistico, ma è una programmazione puntuale di quelle risorse, che sono scritte nel Bilancio Pluriennale. Questo è il Piano delle Opere. Chiaramente lì dentro ci sono quelle scelte politiche che individuano delle priorità di intervento,

certamente sì, queste sì, e sta nella discussione politica e nella determinazione delle scelte della maggioranza, dell'opposizione e della dinamica politica o della dinamica del territorio.

I punti fondamentali del Piano delle Opere per il 2014 riguardano il completamento del finanziamento delle casse di espansione, delle cosiddette bocche tarate, per mettere finalmente e completamente in sicurezza il torrente Vingone. Riguarda il finanziamento importante di messa in sicurezza della Scuola di San Vincenzo a Torri, è un impegno importante che l'Amministrazione si è presa da tempo e che adesso mantiene. Abbiamo degli investimenti significativi anche per risistemare l'Anna Frank e dare una nuova e più adeguata collocazione alla scuola di Musica, che ha una funzione importante del nostro territorio e che oggi si trovava, si trovava, perché ormai di fatto in fase di trasloco, in un locale del tutto inadeguato e per di più in affitto a carico del Comune, uno di quegli affitti che dobbiamo e che riduciamo come dicevo prima.

Abbiamo degli impegni importanti legati alla realizzazione parziale della convenzione degli impegni presi con Società Autostrade, rispetto ai lavori complessivi della terza corsia, in cui di fronte ad uno stallo al momento dei lavori di completamento della terza corsia, l'Amministrazione Comunale ha preso l'iniziativa, di concerto con Società Autostrade, arrivando all'accordo di stralciare una viabilità per un importo complessivo di 3.290.000 Euro a Vingone, di collegamento, che collegherà la Socet, Italpost per intendersi, con la fermata della Tramvia di Villa Costanza, risanando una situazione di degrado in quell'area e di quel quartiere, un investimento importante che l'Amministrazione Comunale, ha preso l'iniziativa, si farà dare i soldi da Società Autostrade e, vista questa situazione, con i soldi di società Autostrade faremo noi la gara, gestiremo noi l'appalto, faremo noi questa viabilità con l'accordo, ripeto, in sinergia con Società Autostrade.

Inseriamo anche risorse per oltre 1.000.000 di Euro sulla manutenzione delle strade. Risorse, che, come dicevo prima, sono assolutamente insufficienti per far fronte a quelle che sarebbero le esigenze normali, anche annuali di quella che è la situazione del nostro patrimonio di strade, di marciapiedi, di illuminazione pubblica, ma questo è uno sforzo che noi cerchiamo di fare. Gli interventi più rilevanti saranno quelli finanziati con le risorse di Terna e che interesseranno Via di Castelpulci nella prima parte e Via delle Fonti, che, in questo momento, è in delle condizioni a dir poco indecorose direi.

In più, nel piano delle opere, ci sono alcuni elementi che per noi sono rilevanti, anche da un punto di vista politico. Il primo riguarda la volontà di finanziare la prosecuzione della semi pedonalizzazione del Nuovo Centro, in cui inseriamo una prima ipotesi di finanziamento di risorse per circa 1 milione di Euro. E un piccolo finanziamento, ma che, secondo me, ha una importante rilevanza politica anche per il territorio comunale, almeno una parte di queste, inseriamo 80 mila Euro per finanziare il progetto di riqualificazione, esproprio e

riqualificazione della cosiddetta, da noi cosiddetta Piazzetta di San Martino alla Palma, quella di fronte, diciamo così, alla casa del popolo sostanzialmente, che, come saprete, ha una storia annosa e varie vicissitudini: cause per usucapione non andate a buon fine, e situazioni di tensione all'interno di quella comunità di persone, noi vogliamo, così come già previsto nel Regolamento Urbanistico approvato nel 2013, restituire quella area e quella piazza ai suoi cittadini, alla comunità di San Martino, anche come segno importante di attenzione alla realtà collinare del nostro territorio. Questi i (parola non comprensibile) diciamo politici più importanti diciamo del Bilancio del 2014, naturalmente restando in attesa di quelle che saranno le determinazioni del Governo con la Legge di Stabilità, che dovrebbe essere presentata all'inizio di ottobre, sperando, come dicevo prima che il Bilancio del 2015 possa essere un Bilancio senz'altro difficile dal punto di vista economico, ma che ci consente di avere quella stabilità di regole, di norme e di certezze, che ci possono consentire di partire con un ragionamento tutti insieme diciamo nella primavera, in modo tale di avere un Bilancio Preventivo che ci consenta di lavorare con maggiore serenità e chiarezza di obiettivi migliori rispetto a quello che, purtroppo, in questo momento siamo nelle condizioni di fare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Lascerei ora la parola ad **Andrea Franceschi**. >>

Parla il Dott. Andrea Franceschi – ex Presidente di Scandicci Cultura:

<< Buonasera. Ringrazio il Sindaco, il Presidente, i Consiglieri per l'occasione di presentare il Bilancio Previsionale di Scandicci Cultura. E il nuovo Presidente di Scandicci Cultura, a cui va il mio più grande in bocca al lupo e l'auspicio di fare meglio di quanto abbia fatto, aveva fatto il Consiglio di Amministrazione Attuale.

Sia per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale arrivare al 30 di settembre, parlare di Bilancio Previsionale è quasi superfluo, per Scandicci Cultura lo è ancora di più perché siamo ad avere investito circa il 90% delle risorse, che stanno nel Bilancio Previsionale e avere già realizzato oltre il 90% di quanto sta scritto in questa delibera che è, appunto, del dicembre 2013 la prima parte, poi rivista a luglio. Questo perché in molti casi tutte le cose, con una precisione e una puntualità notevole sono state portate a termine con degli ottimi risultati. Io, ovviamente, non vi posso stare qui a dire che faremo cinque spettacoli in (parola non comprensibile) di sera o che mettiamo in preventivo l'estate. Sono cose già fatte. Vi posso dire come sono andate e come abbiamo investito le risorse dei cittadini.

Innanzitutto, un ringraziamento alla precedente Amministrazione e spero che l'attuale farà lo stesso perché è stato mantenuto ormai da 2 anni, 3 anni a questa parte lo stesso investimento sulla cultura, che l'Assessore Giorgi

indicava come un elemento di spicco dell'Amministrazione Comunale. Un breve inciso: vale il 6% rispetto ad altri elementi importanti del Bilancio. Ha però una grande visibilità e vi spiegherò perché. A conti fatti ad adesso circa 20 mila persone di Scandicci, nella gran maggioranza, sono stati presenti agli spettacoli ed alle iniziative che ha fatto Scandicci Cultura senza contare le presenze alla Biblioteca di Scandicci.

Parto con la Biblioteca perché è uno degli elementi più visibili, più importanti della nostra amministrazione. C'è qui nel Bilancio di Previsione una previsione di riduzione dei contributi per la biblioteca. Era una previsione azzeccata, era una previsione giusta perché a giugno si è concluso il bando, tra l'altro un bando importante, perché è un bando metropolitano, di area metropolitana, che coinvolge e che ha coinvolto il Comune di Scandicci, il Comune di Firenze e il Comune di Lastra a Signa per una gestione della parte privata del personale, che consente di poter aprire e chiudere la biblioteca e gestire la biblioteca. Ebbene abbiamo, grazie ad una gara a ribasso, siamo riusciti a spuntare un prezzo migliore e questo ci consente di ridurre le spese di personale o avere più la possibilità di tenere più aperto il servizio bibliotecario.

Servizio bibliotecario che si è arricchito nel corso dei mesi e nel corso del 2014 di una nuova figura, una figura che era mancante all'interno del nostro organigramma, che è una figura che ha una esperienza maggiormente forte dal punto di vista archivistico, e questo può consentire di riportare, di dare maggiore peso e maggiore vigore alla fruibilità dell'attuale archivio storico.

L'archivio storico, che è in una condizione di difficile fruizione attualmente, è anche vero che ha un problema più complesso di quello che si possa immaginare. Se era facile l'avremmo risolto. Il problema è che c'è una grandissima difficoltà nel trovare gli spazi, che siano gli spazi a norma dal punto di vista della regolamentazione antincendio perché, ovviamente, capirete sono documenti importanti e non è che si può andare a spengerli con l'acqua. Occorre tutta regolazione e tutte delle norme antincendio che sono molto gravose. Questo si può fare soltanto su degli edifici di proprietà dell'Amministrazione Comunale, perché prendere in affitto un edificio, metterlo a norma dal punto di vista dell'antincendio poi, come anticipava Giorgi sugli affitti, siamo dalla parte, non abbiamo il coltello dalla parte del manico perché se il proprietario aumenta l'affitto, noi, gioco forza, abbiamo la necessità di andare verso quella soluzione.

Quindi, non avendo a disposizione un edificio idoneo, al momento la soluzione non è stata trovata. Mi auguro che nel corso dei mesi e anche del prossimo anno, all'interno di nuove realizzazioni si possa realizzare una struttura ex novo, che abbia queste caratteristiche e che possa consentire di spostare e far pulire l'archivio storico in maniera piena.

Per quanto riguarda la Biblioteca, giusto per dare dei dati. Personalmente, ritengo che il dato più importante della gestione della Biblioteca sia la presenza giornaliera di bambini under 14. Io vengo da una esperienza in cui la Biblioteca

di Scandicci era una Biblioteca in cui c'erano gli spazi per bambini, ma erano cannibalizzati dagli adulti. Erano cannibalizzati dagli studenti universitari perché lo spazio non era favorevole. Adesso abbiamo una media giornaliera di quasi 90 bambini/ragazzi under 14. Parimenti circa 600 ragazzi che sono dalle scuole medie in su. Quindi, un grandissimo risultato. Quasi 700 persone il giorno vanno alla Biblioteca di Scandicci.

Quindi, un risultato, al di là di tutte le previsioni, e un risultato che mette la Biblioteca al centro dei nostri investimenti. Io, quando ho cominciato a insediarmi all'interno di Scandicci Cultura, il 60% era destinato al teatro, il 40% era destinato al resto. Adesso il 60% delle risorse è destinato alla Biblioteca, il 40% delle risorse è destinato al resto. Un segno evidente di quanto sia cambiato anche la volontà di investire e sia cambiato anche l'interesse dell'Amministrazione verso determinate scelte e determinati punti.

Velocemente. L'importanza dell'Aurora di Sera e della sua programmazione. Una programmazione, che abbiamo scelto nazional popolare, una programmazione che tende a dare un investimento diverso, perché l'investimenti di Scandicci Cultura va visto a 360 gradi. Un investimento che va a toccare ogni settore ed ogni peculiarità degli aspetti culturali. Un investimento che ha portato 2.500 persone per cinque spettacoli, facendo il pienone in alcuni casi. E non è un risultato da poco. Non è un risultato che ci ha lasciato indifferenti, ma è un risultato che ci inorgoglisce e che credo debba essere proseguito nel corso degli anni.

Tra l'altro, uno spettacolo è stato anche animato da un siparietto iniziale, che è stato riportato poi su tutti i media nazionali per quanto riguarda Cisticchi. Non so se qualcuno l'ha visto.

Per quanto riguarda le altre attività. L'Assessore Giorgi parlava della Scuola di Musica. La Scuola di Musica, forse, è la più grande scommessa che abbiamo fatto nel corso del 2013 e che, anche qui, nella relazione che si fa presente del bando, in realtà, adesso abbiamo già un assegnatario, un vincitore e, come dire, è come miele le parole di Giorgi in cui conferma il fatto che si va avanti con la Scuola di Musica e si va avanti per dare uno spazio nuovo, uno spazio tutto dedicato alla musica all'interno del Comune di Scandicci.

Attualmente la Scuola di Musica, nello spazio che costa di affitto 30 mila Euro circa all'anno, che è uno spazio non ottimale, in cui non funziona l'aria condizionata, non funziona il riscaldamento, ci sono tutta una serie di pecche, però porta circa 290 ragazzi a seguire i corsi. Con una grandissima percentuale di ragazzi che usufruiscono della sala prove. Di questi 180 sono di Scandicci, gli altri dei Comuni limitrofi. Questo è un vanto, un orgoglio ed è anche la base di partenza da cui partire per sperare e per essere sicuri che i ragazzi aumenteranno perché la struttura sarà più grande e sarà più idonea e riusciremo a dare gambe ad un progetto importante, che farà probabilmente dell'Anna Frank il punto centrale della musica di Scandicci.

La musica a Scandicci, e qui lo voglio ricordare e ringraziare anche il Consigliere Marino, che per la terza volta consecutiva e il terzo anno consecutivo è stato la sede del concorso delle scuole e ha portato quasi 50 scuole all'interno della sede dell'Amministrazione Comunale. Suonando in tutta la città e aumentando a dismisura.

Questo è un segnale della bontà dell'offerta culturale, dell'offerta musicale a Scandicci che si alimenta anche con le associazioni, la Vito Frazzi, piuttosto che Gli Amici di Vico, piuttosto che la Banda Bellini o il Gruppo Amici Musica Scandicci, che scandiscono con le loro note tutti i momenti salienti, i momenti più importanti, sia istituzionali che goliardici, se si vuole, della città: dal concerto di inizio dell'anno, al concerto del 2 Giugno, all'avvio della Fiera. Tutti momenti in cui la città fa sentire la propria forza e fa sentire il suo valore di comunità.

Per quanto riguarda il Teatro Studio, devo confermare ancora una volta l'importanza e il valore del bando che abbiamo fatto. Noi siamo passati dalla gestione, anche perché la spesa dell'Amministrazione era completa, vi ricordo che nel corso del 2014 la Scandicci Cultura ha cambiato sede, quindi spostandosi completamente dal Teatro Studio a Piazza Matteotti in quella che si chiama la Fabbrica dei Saperi. Questo ci ha consentito di alleggerirsi ulteriormente di tutte le spese, circa 20-30 mila Euro di spese di gestione della struttura. Queste sono andate a carico tutte del vincitore del bando, che a questo punto è, come dire, proprietario, gestisce tutta la struttura e anche le spese.

A questo punto possiamo dire dal 2010 circa a 300 mila Euro a una spesa di circa 110 mila Euro. Questo ci consente di dire anche che l'offerta culturale è stata sempre elevata. Nel corso del 2014 ad ora siamo a circa 5.600 presenze in tutte le varie manifestazioni, che ha fatto il Teatro Studio. E questo non ha diminuito il valore della compagnia Cripton residente a Scandicci, tant'è vero che al livello regionale, ma anche al livello nazionale risulta fra le prime compagnie, che hanno dei contributi. Segno evidente dell'importanza e del valore che questa compagnia ha al livello sia regionale, ma anche e soprattutto nazionale.

Velocemente sull'estate e su altri spazi. Nel corso del 2014 abbiamo assistito all'inaugurazione della piazza, che sta di fronte a noi, con tutta una serie di importanti eventi. A partire dal Capodanno che è stato fatto in piazza e che ha portato circa 5 mila persone a quell'evento, fino alle manifestazioni, che si sono avute, i concerti rock che ci sono stati durante l'estate, fino alla musica classica con il Carmine Aburana che si è avuto in questa piazza. Una piazza che era una grande sfida, perché è una piazza molto grande, difficilmente gestibile, però che sfruttata al meglio, che è stata partecipata ed è stata compresa dai cittadini che l'hanno da subito abbracciata e da subito l'anno vista come un punto di riferimento anche culturale. Non era facile, non era semplice perché, appunto, le difficoltà sono tante, però è una scommessa vinta, è una scommessa

importante che fa sì che questa piazza si possa ancora, su questa piazza si possa ancora scommettere e si possa ancora cercare di fare nuove cose.

Velocemente sulle cose fatte, oramai dal trasferimento di Scandicci Cultura in Piazza Matteotti si ha anche l'inaugurazione del nuovo spazio espositivo, quello dell'Antiquarium, uno spazio che viene dato alla città per mettere insieme la memoria passata, in questo caso la prima mostra era sui ritrovamenti delle civiltà antiche alla rotonda dell'uscita, dell'ex uscita dell'autostrada di fronte alla Matec, e gli insediamenti e la parte, diciamo, tumulare delle tombe. E questo, grazie al gruppo archeologico che ha dato una grandissima mano, è riuscito a creare una sinergia tra l'associazionismo e l'Amministrazione Comunale, che ha portato, per quanto riguarda la mostra e per quanto riguarda il laboratorio e gli incontri, che sono stati fatti, circa 1.900 persone che hanno assistito a questi incontri, sono andati alla mostra, si sono interessate ed incuriosite. Questo deve essere uno stimolo perché questo spazio viva e perché questo spazio abbia continuità.

In questo nostro Bilancio Previsionale mancano delle risorse per dare ancora continuità a questo spazio.

Io mi auguro e, come dire, faccio un appello al Sindaco perché si riesca a dare continuità, a dare ancora una soluzione di continuità da dicembre, o quando sarà, a questo spazio perché ci sia ancora una mostra, si rinnovi l'offerta culturale su questo spazio.

Poi, velocemente su alcune cose, invece, che in alcuni casi..un'altra richiesta, appunto, al Sindaco per quanto riguarda il Bilancio che, come dire, è carente.

Come ogni anno il Bilancio Previsionale ha necessità di un ritocco da parte dell'Amministrazione, solitamente sui 20 mila Euro e anche quest'anno, come dire, l'appello che facciamo al Sindaco è quello di riuscire a trovare queste risorse. Ovviamente, mancano anche le risorse per dare continuità al nuovo bando della scuola di musica. Perché, in questa prima fase di passaggio, è chiaro che, come dire, le risorse che avevamo individuato erano delle risorse bene o male simili a quelle dello scorso anno. Per questi pochi mesi occorre trovare una soluzione diversa.

L'ultima cosa, e veramente vado a concludere, due cose che rimangono in sospeso ancora: una è la parte dell'Auditorium. Credo che sia necessario dare una risposta anche dal punto di vista culturale a questa che è, forse, la più grossa scommessa di qui ai prossimi anni che sta di fronte all'Amministrazione Comunale; e l'altra è, come dire, un'autocritica che faccio e una palla che butto all'Assessore, nonché al Presidente di Scandicci Cultura, Beppe Matulli, è quella dell'I-card. L'I-card è stata per noi una scommessa. Una scommessa che, probabilmente, non veicolata in maniera corretta, però una scommessa che va secondo due criteri: uno è la ricerca di nuovi fondi, quindi una ricerca più puntuale di (parola non comprensibile) perché progressivamente i contributi dei privati sono venuti tantissimo e quindi il Bilancio di Scandicci Cultura è un Bilancio troppo legato ai trasferimenti comunali. Dall'altro è un cercare di

superare questo concetto di gratuità, che si ha nell'andare nell'offerta culturale, nell'offerta che viene fatta soprattutto in biblioteca. Io credo che chi ogni settimana prende un DVD da vedere in casa, in famiglia, possa dare un contributo alla biblioteca, dare un contributo alla cultura anche di 10 euro. Probabilmente la colpa è stata nostra di non avere, come dire, in maniera coerente, in maniera assidua perseguito questo obiettivo. Un obiettivo che dia maggiore fidelizzazione agli usufruttori della Biblioteca o di altri servizi di Scandicci Cultura, di dare un piccolo contributo. Questo è, come dire, il rammarico per non essere riusciti ad incidere in maniera più forte, in maniera più grande. Grazie per avermi ascoltato. In bocca al lupo per la prossima amministrazione, per il prossimo CDA. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Andrea Franceschi. Possiamo aprire il dibattito. Vi ricordo i tempi sono raddoppiati per questo tipo di delibera. Quindi, ciascun Consigliere, ha diritto a 30 minuti. Prego. Consigliere Batistini. >>

DOPO LE PRESENTAZIONI DEI PUNTI, INIZIA LA DISCUSSIONE CONGIUNTA.

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Sono sempre il primo. A parte le battute, io ringrazio innanzitutto, perché poi senno' me ne scordo, Andrea Franceschi per quanto riguarda l'Istituzione Cultura. Ci siamo becchettati più volte, però credo che abbia compiuto il proprio lavoro. Però le dico, concedetemi un'altra battuta, io sono stato anche quest'anno ci ho riprovato, sono stato in vacanza all'estero, ho conosciuto persone italiane, ho detto che sono di Scandicci, nessuno mi ha detto: ah, il Teatro Studio. Mi hanno detto tutti del mostro, mi hanno detto altre cose. Non ce n'è uno, vi garantisco, che mi abbia detto: ah, sei di Scandicci, io sono venuto al Teatro Studio. Quindi, forse, tutti i torti quando dico che così famoso al livello nazionale ed internazionale non è, forse non ce li ho.

Detto questo, il Vice Sindaco Giorgi parlava di uno strano fatto quello di votare il Bilancio quest'oggi a fine settembre. Io dico sia un fatto, a mio avviso, allucinante, cioè forse sottovalutato. Capisco non è l'unico Comune, capisco che le colpe, le responsabilità ricadono probabilmente sul Governo che ancora ad oggi non ci ha detto quanti soldi ci darà. Capisco anche che la legge ce lo permette, ma la legge non ci vieta di farlo comunque a marzo il Bilancio Preventivo e poi, eventualmente, fare degli assestamenti nel corso dell'anno. Tant'è che oggi e domani ci troviamo in Consiglio Comunale perché oggi ci votiamo il Bilancio, domani votiamo la verifica del Bilancio cioè che si stia spendendo e andando nel verso giusto rispetto al Bilancio di Previsione. Capirete che è un po' ridicolo votare dall'oggi al domani per capire se quello

che votiamo oggi, domani abbiamo fatto le spese giuste, i giusti raffronti. E' una cosa su cui dobbiamo riflettere per il prossimo anno, almeno. Perché, se le cose non cambieranno, almeno noi si possa dare un esempio a tutti gli altri, anche al Governo stesso, per fare il Bilancio per tempo.

Una voce, che io vedo, purtroppo, aumentare di anno in anno e anche quest'anno è la voce che riguarda le tasse. L'Assessore Giorgi l'ha detto, in pratica: nel decreto degli 80 Euro il Governo ci dà 1.400.000 Euro meno al Comune. Io, sono convinto, che noi se andassimo a vedere tutte le persone di Scandicci che hanno preso gli 80 euro e li dividiamo per il 1.400.000 Euro diviso le persone, che hanno preso gli 80 Euro, troveremo proprio quegli 80 Euro, perché probabilmente se da una parte do, da un'altra tolgo e di conseguenza credo che questo sia il frutto di quei famosi 80 Euro.

Cosa fare? Il Governo fa la spending review, il Governo taglia. Quando c'era un Governo diverso, questo l'ho già detto, il Sindaco e il vice Sindaco andavano su tutte le furie, dicevano di non avere i soldi per poter mandare i nostri figli a scuola o di garantire i servizi. Io credo che il Comune possa comunque andare avanti anche con una spending review a patto che faccia una spending review seria. E non intendo per spending review seria quella di adattare, magari, un po' le assunzioni, diminuire le assunzioni, diminuire sul personale. Io credo che davanti ad un momento del genere i cittadini ci chiedano di intervenire e controllare così come farebbe un buon padre di famiglia, spesa per spesa. Io voglio sapere anche quando vado a comprare una penna per il Comune di Scandicci se posso comprarla a 20 centesimi meno da un altro esercente. Ricordo, e lo dissi anche in commissione, quando entrai in Consiglio Comunale cinque anni fa mi meravigliai perché il Comune di Scandicci le penne le comprava a Pescara. Ora, che non ci sia un esercente che possa venderci le penne a Scandicci. Adesso, mi ha detto Giorgi, è cambiata la cosa. Però, se andiamo a vedere anche tutte le varie spese di tutte le aziende partecipate di tutto, nelle piccole spese dai riscaldamenti, per riscaldare gli ambienti o raffreddarli, dal telefono, non lo so dobbiamo andare a vedere spesa per spesa e non possiamo poi intervenire dicendo si aumenta un po' la TASI, l'IMU, non colpisco mediamente tutti, anzi mediamente ci sono Comuni che stanno peggio. E dico questo perché? Perché, sì, è vero, che il Comune di Scandicci mediamente paga, il cittadino di Scandicci mediamente paga meno rispetto al cittadino di un altro Comune vicino, magari Sesto F.no, è vero anche paga di più rispetto ad altri Comuni, è un po' in una fascia medio bassa per quanto riguarda una classifica di pagamento di tasse. Ma è anche vero che non c'è equità. E questo perché se il Comune di Scandicci adotta la tariffa massima sulla TASI, però siccome mediamente i valori delle case a Scandicci, del Catasto, il valore catastale è inferiore rispetto ad altri Comuni perché mediamente le case a Scandicci al Catasto valgono meno, questa è una verità, ma è anche una verità che una giovane coppia, che ha acquistato la casa un mese fa, un anno fa, non ha lo stesso valore catastale di chi la casa l'ha

comprata anti anni fa. Quindi, non c'è equità. Perché la giovane coppia con la casa nuova, di 70 metri, si trova a pagare molto di più di chi ha la stessa casa di 70 metri acquistata anni fa. E non è giusto. Lì il Comune deve intervenire perché se noi vogliamo livellare, vogliamo una equità, noi dobbiamo garantire in qualche modo che questa tassa tutti la paghino allo stesso modo. A mio avviso non è assolutamente giusto questo. Che poi dipenda in parte dal Comune, in parte il Comune ci possa far poco perché dipende dal Governo ecc, sono sempre le solite storie, però noi sono convinto che in qualche modo potremo dare il buon esempio.

Aumentano dunque le tasse, questa è la voce principale, che poi mi farà andare alle conclusioni anche in dichiarazione di voto, ovviamente voterò contrario, già lo anticipo. Per quanto riguarda poi la cultura, l'ho detto ci siamo presi più volte perché è giusto che sul sociale e sulla cultura, per carità, i tagli non ci siano, poi c'è cultura e cultura, sociale e sociale, lì bisognerebbe andare a vedere voce per voce pure lì. Però credo, per quanto riguarda la cultura, che si possa fare qualcosa in più. Per esempio, guardando il Bilancio io chiederei all'ex Presidente una spiegazione sul fatto che, per quanto riguarda gli introiti previsti nel 2014, noi nel Bilancio ci troviamo l'anno scorso io ho sempre criticato perché Scandicci Cultura, secondo me, dovrebbe andare di più con le proprie gambe, dovrebbe funzionare meglio con le proprie gambe e quindi trovare degli sponsor. Perché se noi offriamo un prodotto molto valido, dobbiamo anche essere capaci di venderlo bene questo prodotto. E quando un cittadino viene contento a vedere uno spettacolo, una mostra, è disposto anche a dare un contributo. Franceschi prima diceva forse potevamo mettere il contributo sul DVD. Eh, per carità, se il cittadino è contento di un servizio sono convinto che i 5 Euro li paga. E l'anno scorso, questa è una dimostrazione, può essere anche preso come un complimento da parte mia verso la maggioranza, che 58 mila Euro sono stati fatti, trovati dalle sponsorizzazioni. Se l'anno scorso, dico io, abbiamo trovato 58 mila Euro di sponsorizzazioni, adesso faccio il Bilancio Preventivo, perché ci devo mettere 11 mila Euro? Perché sono convinto di fare spettacoli peggiori, di dare meno servizi? Cioè potevamo rimettere almeno gli stessi 57 mila Euro, no? E con quei 40 mila Euro in più potevamo fare e garantire dei servizi. Io ho presentato una mozione incidentale, che, sostanzialmente, sulla Scandicci Cultura chiede due cose e non sono due cose impossibili da ottenere: sostanzialmente chiede che presso il Ginger Zone o altri punti, vengono fatti dei corsi di lingua gratuiti per i ragazzi, per i giovani ragazzi, perché il Comune di Scandicci spende 37 mila Euro, prevede di spendere 37 mila Euro per le politiche giovanili che spesso e volentieri si identificano solamente nelle spese del Ginger Zone, negli aperitivi culturali e nelle varie cose. E allora andiamo, invece, a dare un servizio concreto: un corso di lingua gratuito credo che non costi poi così tanto e che si possa dare tranquillamente ai ragazzi di Scandicci.

Così come ai ragazzi di Scandicci potremmo garantire che la Biblioteca, che, per carità, funziona bene, possa essere aperta anche in orari serali. Se noi sappiamo vendere il nostro prodotto e magari dagli 11 mila Euro previsti sappiamo arrivare almeno a 30 mila Euro, cosa che l'anno scorso siamo arrivati addirittura a 57 mila Euro di incassi dalle sponsorizzazioni, magari potremmo garantire entrambi i servizi e magari potremmo dirottare quei soldi spesi per alcune attività, a mio avviso più inutili delle politiche giovanili del Comune di Scandicci, le potremmo dirottare verso questi due servizi.

E poi dovremmo valutare bene che cosa fare delle società partecipate laddove quasi tutte sono in perdita. A Scandicci, addirittura, anche le farmacie comunali, ammortamenti per carità e quant'altro, non riusciamo a guadagnare diciamo, avere un guadagno da queste società. Che cosa facciamo? Le teniamo? Le vendiamo? Lì va fatta una discussione credo molto seria, perché noi abbiamo dei poteri da questo punto di vista. Se li sappiamo esercitare e quindi sappiamo trovare anche un utile da certe aziende partecipate, per carità, va bene, teniamole. Ma se devono essere in perdita continua, tanto vale venderle, incassare qualcosa e con quei soldi intanto finanziare opere importanti per quanto riguarda i cittadini.

Credo anche, io l'ho scoperto in commissione, che per quel coso lì messo davanti alla maschera, praticamente, trovato durante gli scavi fatti qui a Scandicci, cioè ci costerà 200 mila Euro o cifre simili perché la Sovrintendenza ci ha chiesto di metterlo lì. Per carità, tutti quanti siamo sensibili a valori storici ecc, ma l'ha detto anche il Vice Sindaco e non c'è un turista che viene a Scandicci per vedere il ponte trovato qua sotto. E quindi valutiamo bene. La Sovrintendenza ci dice che noi dobbiamo spendere 200 mila Euro? Eh no, cara Sovrintendenza, li spendi te 200 mila Euro e te lo porti là a Firenze nell'ufficio della Sovrintendenza. No, io dico la mia. Poi, mi risponderete. Però, a mio avviso, in un momento del genere trovarsi i cittadini di Scandicci a pagare cifre importanti, credo che una Amministrazione seria debba fare delle considerazioni e delle valutazioni serie. Si può ridere e scherzare, ma secondo me sono cose serie perché si tratta di soldi dei cittadini, si tratta 200 mila Euro sono 4 Euro per ogni cittadino, sono 4 Euro mie, quattro Euro vostre. E quindi, al di là delle battute, un po' di posto in certe situazioni ci vorrebbe, credo. Quindi, se la Sovrintendenza ci impone di fare certe cose noi dovremo anche farci valere. Insomma, la Sovrintendenza credo di problema ce ne sia abbastanza a Scandicci già di suo, perché basti pensare al vincolo paesaggistico che c'è praticamente in mezza città, anche in zone non certo belle, non certo collinari della città, che blocca spesso e volentieri i lavori degli stessi cittadini, che vanno magari a spostare una finestra di un metro e che devono chiedere il parere alla Sovrintendenza, che arriva dopo 90 giorni. In tanti ci sono passati, non sono cose belle. Credo siano cose dove il Comune nei confronti della Sovrintendenza si debba far sentire in questo senso. Fermo restando che poi, per carità, ci sono delle zone tipo collinari, belle, dove

ovviamente il vincolo paesaggistico è giusto che ci sia. Ci sono delle zone, magari, dove si può togliere, si può chiedere alla Sovrintendenza o allo stato di togliere il vincolo paesaggistico. Dico questo, ora sto uscendo un po' dal tema. Però, ripeto, il tema centrale è sempre il solito: il Comune, il Sindaco, la Giunta, anch'io, maggioranza ed opposizione ha il dovere di occuparsi delle varie spese di Bilancio. Arrivano meno soldi dal Governo. Non è per forza necessario aumentare le tasse. A volte sarebbe sufficiente, veramente, mettersi lì e controllare spesa per spesa e cercare di ridurre al minimo possibile le spese del Comune per dare i servizi efficienti. Altre volte, magari, c'è bisogno di spendere qualcosa in più: per esempio, una cosa, che ho sollevato in commissione, ci sono delle zone dove, pur di risparmiare, l'illuminazione pubblica è ai limiti della sufficienza. Io sto in Via Pisana, per esempio, e lì vi posso garantire, lì ed anche in altre zone, che l'illuminazione pubblica è diminuita perché, probabilmente, hanno messo i fari, i faretti al led, o comunque per risparmiare, però a volte magari si risparmia da un certo punto di vista nel lungo tempo sicuramente sulle bollette, ma si rischia di non risparmiare sulla sicurezza. E lì su certi temi, veramente, dovremmo evitare questo e dovremmo investire di più, perché oltre alla cultura, oltre al sociale è importante investire anche nella sicurezza. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, possiamo chiudere la votazione. La discussione, scusate. Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Dunque, intervento sul Bilancio, in quanto per gli altri punti all'ordine del giorno, come ormai nostra prassi anche nelle sedute precedenti, non faremo nessuna dichiarazione di voto per quelle che riteniamo di votare favorevolmente e ci riserviamo poi gli altri argomenti, che non tocco qui, ai quali non siamo favorevoli, di dichiararlo dopo in dichiarazione di voto.

Venendo a questo intervento, che tocca il Bilancio, direi che è già stata sottolineata e quindi è inutile sottolinearla ancora, la stranezza legislativa che ci vede stasera a discutere questo Bilancio di Previsione 2014, quando i 9/12 del Bilancio sono stati già spesi. Indubbiamente la legge nazionale lo consente. E' stato detto che questo ritardo è da imputare alle incertezze sulle poste in entrata, ma noi, invece, abbiamo il sospetto che questo ritardo sia dovuto principalmente alla volontà politica della Giunta precedente di non prendersi la responsabilità di applicare la TASI al ridosso di una importante tornata elettorale. Nel Comune di Bagno a Ripoli il Bilancio di Previsione è stato approvato nella seduta del 9 aprile 2014. Il Comune di Sesto F.no nella seduta del 28 marzo. Tanto per citare due esempi vicini. Quindi, probabilmente, si poteva fare se la TASI fosse stata deliberata prima.

Da una lettura formale del Bilancio si hanno informazioni contraddittorie forvianti. Abbiamo fatto rilevare in Commissione Bilancio come alcuni dati, rappresentati per l'anno 2013, non fossero corrispondenti agli stessi dati riportati nel Bilancio definitivamente approvato per il 2013. Le voci in entrata e in uscita, tutti gli indicatori di Bilancio, che riportano il dato del 2013 non collimano con i dati riportati sul Bilancio Consuntivo approvato dal Consiglio.

C'è stato spiegato che, purtroppo, è una anomalia causata dal fatto che il Bilancio Previsionale, generalmente, si approva contestualmente al Bilancio definitivo. E quindi i dati riportati nel previsionale non si riferiscono al Bilancio dell'anno precedente Consuntivo, ma a quello dell'anno precedente Preventivo. Non cercate quindi, leggendo il Bilancio Preventivo, di confrontarlo con i risultati consolidati degli anni precedenti. I prospetti dei dati degli anni precedenti riportano dati disomogenei. In particolare, i prospetti riportano i dati del 2011, 2012, 2013 e 2014. I dati del 2011 e 2012 sono dati di Bilanci Consuntivi definitivi, i dati del 2013 e del 2014 riportano quelli dei Bilanci Previsionali. In pratica, nelle tabelle, come si suol dire si confrontano le pere con le mele. Conseguenza di ciò è che anche tutti i prospetti di dettaglio di spesa sono illeggibili, in quanto la colonna "impegni dell'ultimo esercizio chiuso" non si riferisce al 2013 come letteralmente sarebbe indicato, ma al 2012 e la colonna previsioni esercizio in corso non al 2014, come letteralmente intuibile, ma al 2013 e con il dato di previsione e non con il dato consuntivo. Una confusione e una disomogeneità incredibile.

In commissione si è condiviso il problema di come le disposizioni di legge sul Bilancio degli Enti Locali rendono di fatto difficilmente leggibile e comprensibile un Bilancio anche agli addetti ai lavori. Da anni si attende una riforma in materia di Bilancio degli Enti Locali, una riforma che faccia chiarezza e renda i bilanci più comprensibili e controllabili, ma evidentemente non è una priorità, manca la volontà politica di renderla tale. Abbiamo colto l'occasione per sollecitare in commissione e la rinnoviamo in questa sede, l'invito a perseguire l'obiettivo di trasparenza contenuto nel programma di coalizione, andando ad affiancare agli schemi di Bilancio, nella sezione trasparenza del sito comunale, della quale la legge prevede solo il contenuto minimo, schemi, tabelle, riepiloghi, che consentono ai cittadini di comprendere in modo chiaro ed univoco le voci di Bilancio, di comprendere con chiarezza ed immediatezza come i loro soldi vengono spesi. Subito a partire dal prossimo Bilancio, senza attendere l'ormai annosa promessa di cambiamento delle regole di redazione del Bilancio degli Enti Locali.

Nel merito del contenuto del Bilancio Previsionale, il Vice Sindaco ha ribadito in Commissione ed anche stasera quanto aveva affermato già in sede di dibattito sull'introduzione della TASI. Tre sono per questa Amministrazione le voci di spesa intoccabili: sociale, istruzione e cultura. Fermi questi punti, nessuna azione seria di contenimento della spesa è stata messa in atto. Sono stati ridotti i costi del personale, ma non in un'ottica di spending review, ma bensì in

un blocco del turn over, che di fatto riduce il personale, ma non va nella direzione di una revisione delle mansioni e delle indennità, fermo restando ovviamente il principio della giusta retribuzione accennato stasera dal Sindaco. La Giunta ha introdotto la TASI in misura del 2,5% per sopperire ai minori trasferimenti ed altre strade alternative non sono state percorse.

Un dato del Bilancio Preventivo triennale ci preoccupa. Nel Bilancio Previsionale per il 2015 si rileva un aumento dell'addizionale comunale IRPEF di quasi il 50%. Un altro 1.600.000 Euro in previsione da sottrarre dalle tasche dei cittadini. Un salasso pari ad oltre il 50% della TASI.

Sappiamo bene che non è una scelta definitiva, che deve essere ratificata da una delibera, è solamente una ipotesi, ma intanto è lì e mostra comunque una chiara direzione verso la quale la Giunta è orientata. In un Bilancio di spesa di circa 70 milioni di Euro, trovare risparmi che consentissero, ad esempio, di non introdurre la TASI, come moltissimi piccoli Comuni hanno fatto, ma anche Comuni Capoluogo di Provincia come Olbia e Ragusa, forse era possibile. Oppure introdurre in una percentuale minore.

La TASI incide sul Bilancio del Comune per circa 3 milioni di Euro, rapportata al totale delle spese di circa 70 milioni di euro una revisione della spesa inferiore al 5% ne avrebbe coperto ampiamente il costo.

Chiediamo e chiederemo una revisione della spesa voce per voce, una spending review chiara e motivata che colpisca ogni settore della macchina amministrativa.

Diamo atto che anche pratiche virtuose, allo stato attuale, se messe in atto si perdono in questa opacità dei dati di Bilancio.

La trasparenza auspicata è ancora lontana. I dati, che ci vengono forniti sono quelli sintetici, aggregati obbligatoriamente e previsti dalla legge.

I documenti, per molti argomenti all'ordine del giorno, sono stati messi a disposizione il martedì per la commissione convocata giovedì e la regola, che abbiamo osservato finora, conferma questa tendenza chiamiamola last minute.

Alla nostra domanda se l'Amministrazione intendesse introdurre forme di Bilancio partecipato, è stato risposto che bisogna essere seri, che lasciare che i cittadini decidano sulla base di chi grida di più non è una buona politica. Non è questo quello che intendiamo per Bilancio partecipato.

Per Bilancio partecipato intendiamo che questo deve avere un contenuto chiaro e condiviso pienamente compreso. I cittadini devono essere consapevoli e coinvolti nella gestione delle risorse.

La legittimazione politica ricevuta con le elezioni non può trasformarsi in un "faccio come mi pare", e l'informazione che viene data non può essere solo mono direzionale. Il nostro insediamento in Consiglio, avvenuto nel mese di giugno, farà sì che con i dovuti tempi acquisiremo tutte quelle informazioni necessarie a questa comprensione e faremo in modo che anche la cittadinanza ne sia a piena conoscenza.

Il Bilancio partecipato è la conseguenza di una politica partecipata e politica partecipata vuol dire coinvolgimento ed ascolto della voce dei cittadini su tutte le scelte della vita cittadina a partire da quelle urbanistiche, alla gestione dei rifiuti e delle risorse in genere.

Il Bilancio, di per sé, è solo lo specchio delle scelte politiche.

Accenniamo in questa sede un piccolissimo, microscopico segnale, che daremo in direzione della necessità di agire anche su tutte le cose, anche a quelle apparentemente piccole od inutili. I tre Consiglieri del Movimento 5 Stelle devolgeranno ai cittadini i gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio Comunale. Decideremo con una apposita riunione come devolgerlo. E su questo ci aspettiamo già commenti del tipo che si tratta di pura demagogia, di populismo, che la cifra è talmente piccola da essere insignificante. Sappiamo bene che è una goccia nel mare, ma un segnale politico chiaro, che ognuno di noi in questo periodo di crisi deve contribuire per quanto possibile. E' dovere di ogni carica istituzionale, a qualsiasi livello, centrale o locale, dare segnali di rinuncia, di piccoli o grandi riduzioni di spese, di fronte ai cittadini che in questi anni stanno attraversando situazioni drammatiche per una crisi economica che, mai, è stata così grave. Disoccupazione, aziende in crisi, famiglie sul lastrico. Scandicci non è un'isola felice, non è avulsa dal contesto nazionale. Per questo motivo, ed anche per le motivazioni che abbiamo già espresso nel voto contrario alla TASI, voteremo contro questo Bilancio Preventivo, che non fa intravedere nessun cambiamento di rotta rispetto a quella finora tracciata dalla precedente amministrazione. Saremo tuttavia sensibili e favorevoli a supportare strada facendo tutte quelle iniziative, che vadano nella direzione sopra indicata.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Allora, se non ci sono, ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Magari se ci incastrassimo un pochino sarebbe meno noioso, no? Oggettivamente. No, ora se nessuno vuole intervenire, altrimenti insomma che parli tutta l'opposizione e poi, non lo trovo neanche corretto perché almeno c'è un po' di diritto di replica anche per l'opposizione. Comunque, niente, io mi ritrovo sempre a parlare ultima nell'esposizione, non so gli ultimi saranno i primi, come funziona? Però, è anche difficile intervenire, insomma Bencini è un tecnico quindi ci ha dato veramente, ha dato una lettura tecnica ineccepibile. Quindi sul quale non posso intervenire, la condivido in pieno e sottoscrivo un documento, che non sarei stata in grado di esaminare in modo, come dire, con questa competenza e questa accuratezza. Però, credo anche di poter condividere quel passaggio, al quale accennava, che forse poi i Bilanci, l'interessante dei Bilanci è, come dire, è l'atteggiamento politico, la posizione

politica che i Bilanci ci suggeriscono oltre ai numeri. E' proprio questa scelta di approvare oggi questo Bilancio. Giustamente, diceva l'Assessore Giorgi, ce l'ha ripetuto in commissione, lo ha ripetuto anche stasera, dice è difficile dover andare ad approvare un Bilancio Preventivo ora quando in parte tutte le spese, molte spese sono state fatte e diventa complicato e ci troviamo in difficoltà, logicamente. Però, a pensare male qualche volta ci si prende. Noi l'avevamo sollevato anche in campagna elettorale, insomma. Non è stato un atteggiamento di trasparenza quello di rimandare la tassazione successivamente alla tornata elettorale. Altri, altri Comuni hanno avuto una correttezza maggiore. Invece, i cittadini scandiccesi si trovano ora, così, ad affrontare, a conoscere quali sono le tasse che il loro Comune gli impone e sicuramente non è un atteggiamento politico corretto, da un punto di vista opportunistico, da un punto di vista del contingente, sicuramente proficuo, sicuramente importante probabilmente dal punto di vista della opportunità politica sicuramente la scelta del Sindaco lo ha anche ripagato. Però, da un punto di vista di trasparenza dobbiamo anche noi evidenziarne la negatività.

Superata questa breve premessa, io vorrei con sincerità ringraziare l'Assessore Giorgi che con pazienza e grande chiarezza ci ha illustrato gran parte del Bilancio in commissione. Ne ho apprezzato la trasparenza e anche l'onestà intellettuale di presentare le cose un po' come stanno. Ho apprezzato anche, in particolare nella sua illustrazione del Programma Triennale delle Opere, la chiarezza e la modalità con cui ha presentato le spese che l'Amministrazione andava ad affrontare, indicando per tutti i vari capitoli anche le risorse, quindi anche questo un atteggiamento di correttezza che in qualche modo anche le nuove leggi dello Stato ci impongono. Quindi, a fronte di ogni spesa c'è stato illustrato anche da dove poi venisse il finanziamento di quella spesa. Devo dire che sono stata favorevolmente anche impressionata dalle capacità e dalla serietà con la quale l'Amministrazione ha cercato e sta cercando di raccogliere finanziamenti, di raccogliere aiuti, di cercare in qualche modo di alleggerire quello che è il Bilancio in capo ai propri cittadini. Perché, se ricordo bene, mi sono appuntata in modo abbastanza preciso questa parte, ma insomma tante cose che ci sono state illustrate l'amministrazione, di tante cose che ci sono state illustrate parti di finanziamenti vengono o da fonte privata, o anche da chiaramente da Autostrade per quanto riguarda poi la viabilità legata alla terza corsia. Insomma, c'è un grande sforzo, a mio avviso, di reperimento di fondi che vengono da fuori e questo è sicuramente apprezzabile, denota anche sensibilità e oculatezza nella spesa.

Mi ha fatto anche molto piacere, sempre riguardo al piano delle opere, questo stanziamento che è proprio indicato nel 2014, quindi insomma quanto si sa come leggere queste cose si capisce che se c'è scritto l'anno spesso vuol dire che la cosa difatti si sa che quello è legato alla estensione della fibra ottica, alle scuole più vicine al comune. Si parlava della Fermi, si parlava della Rodari, si parlava del Russell Newton. Io credo che sia una cosa meritevole e va anche

incontro agli obblighi che le scuole, come l'Assessore e il Sindaco ben sa, hanno di informatizzazione dei loro sistemi, ad una oggettiva difficoltà nel far funzionare tutto il sistema perché non abbiamo una velocità, non c'è una velocità e una, come dire, non è la potenzialità espressa delle strutture che abbiamo non è sufficiente. Quindi, è positivo che questa scelta sia stata fatta e che in qualche modo le scuole più vicine al Comune possono usufruire della rete del Comune per ottimizzare il loro lavoro.

Nei passaggi, sempre legati al piano delle opere triennali, non mi è sfuggito però, Assessore mi perdoni perché altrimenti parlerei troppo bene, ma era giusto che dicessi queste cose perché le penso e dobbiamo per essere credibili rilevare anche le positività e non solo le negatività, altrimenti insomma si fa, come dire, solo approssimazione. Non mi è sfuggito l'investimento di 150 mila Euro per il cimitero di Sant'Antonio per i furti di rame. Ora, solitamente, cioè 150 mila Euro per i furti di rame è una cifra molto importante in un Bilancio, come dire, sofferto come il nostro. Magari una riflessione anche di verificare chi causa, chi è che poi questi furti li fa, io qualche idea ce l'avrei anche, ma credo che non sia solo la mia, insomma sarebbe interessante. Ora, il Sindaco da questo orecchio non ci vuole sentire, ma insomma 150 mila Euro per i furti di rame al cimitero di Sant'Antonio, io credo che necessitino una riflessione da parte di tutti, non demagogica, nulla. Ma, insomma, mi sembra veramente un impegno di spesa molto grosso, soprattutto se poi non si rimuove la causa perché io vado a sostituire senza rimuovere la causa, è come se uno è ammalato ad un certo punto si deve operare perché altrimenti muore. Spero che, prima o poi, si riuscirà a parlare anche di questi temi in modo ideologico e nell'interesse vero della collettività. Tutti sanno bene a cosa io mi riferisco.

Un altro passaggio, sempre del piano delle opere, che non ho gradito, è stato quello legato alla questione dell'esproprio di San Martino alla Palma, di quell'area famosa, ma non tanto perché voglio dire il Comune lo può fare se aree di interesse, sono aree di interesse pubblico glielo permette la legge e quindi lo può fare, no? In un'area piuttosto che in un'altra. Ma anche le modalità, insomma io qualche anno fa l'ho anche un po' seguita questa cosa, le modalità e le motivazioni che ci sono state spiegate riguardo a questo tema. Insomma perché nel momento in cui una causa viene persa, in qualche modo forse ci si dovrebbe anche un attimo fermare, no? Cioè la ritorsione non mi piace, la trovo, come dire, un atto di, cioè io sono forte. Ho perso la causa nei confronti di un privato e allora io esercito la mia autorità in modo pesante. Per lo meno così c'è stata presentata la cosa, no? Un cittadino aveva fatto ricorso, ha vinto questo ricorso e allora noi andiamo ad intervenire, l'Amministrazione va ad intervenire. Non è una buona Amministrazione, a mio avviso, o comunque non è una Amministrazione che è vicino ai cittadini. Non si agisce, credo, in modo punitivo, no? Lo trovo un modo punitivo anche proprio di imposizione forte, non è da Amministrazione amica. Almeno questo è quello che io penso.

E poi, naturalmente, c'è tutta la questione della tassazione. Questo è un tema per me, per il partito al quale appartengo primario. L'Assessore nell'illustrare il Bilancio, me lo sono proprio appuntato, ha detto una frase molto interessante, che condivido in pieno perché parlava appunto della difficoltà di (INTERRUZIONE) di poter migliorare, no? Se non ci sono i soldi. Noi spendiamo tanto, spendiamo tanto..se lo ritrovo, perché volevo proprio riprenderla con le parole esatte: spendiamo tanto anche, non so, nel riscaldamento di questa struttura, come di tante altre cose perché, in effetti, hai carenza di soldi, non hai la possibilità di investire e invece l'investire ti permetterebbe poi di risparmiare oltre poi, in alcuni casi, anche non so di avere un comportamento corretto da un punto di vista ambientale. Però, se non hai i soldi non puoi investire. Ecco, io mi sono proprio appuntata se ho possibilità di investire per i nuovi impianti, posso risparmiare. Ecco, questo è anche per i cittadini, è la stessa identica cosa. Io continuo, attraverso una tassazione, che ho definito di tipo redistributivo massivo, insomma proviamo a farla sostenibile questa redistribuzione del reddito, perché massiva così crea povertà per tutti. E' sbagliata. Proprio per quel concetto che diceva appunto l'Assessore, perché io non posso investire e mi impoverisco sempre di più, no? Perché spendo di più, perché spendo di riscaldamento, spendo di servizi. Cioè anche questo credo che sia un passaggio e una riflessione che il Centro Sinistra, che ha la responsabilità, ha l'onere e l'onore e di governare questa città, deve fare. Quindi, dobbiamo pensare quando si mette il 10,6 alla seconda casa con situazioni di seconde case sfitte. Sfitte e lo sa l'Assessore, no? O di inquilini che non pagano. Lo sa bene l'Assessore alla Casa che ce l'ha illustrate queste problematiche, perché poi queste problematiche ritornano in parte anche all'interno del Comune.

Dobbiamo fare attenzione perché l'equilibrio ha un senso. Cioè ciò che è sostenibile non è sostenibile solamente, come dire, nei confronti della persona che non paga, che è esonerato dal pagare il cibo, la mensa a scuola, ma deve essere sostenibile anche per colui che paga 4,60 Euro e ha due figli, paga 10 Euro il giorno quasi per due figli, che ha dei costi immensi.

Quindi, io credo che questa Amministrazione abbia osato un po' troppo su quell'ambito. Perché sono passati i tempi in cui avere una casa, avere una seconda casa voleva dire ricchezza perché magari era affittata, perché magari ricevevi un affitto. Così non è più. Così non è più. Ci dovrebbe essere uno sforzo per analizzare certe fasce sociali, che poi sono quelle che contribuiscono maggiormente, che reggono tutto il Bilancio o parte, gran parte del Bilancio del nostro Comune, che non hanno più una situazione come poteva essere dieci anni fa, ma 15 anni fa, venti anni fa. Questo non può più essere. E se queste fasce, cioè in qualche modo non li diamo una possibilità di sopravvivenza, la povertà sarà per tutti perché non c'è altra possibilità. Io quei pochi soldi, come diceva giustamente l'Assessore, che ho bisogno per reinvestire, perché altrimenti non ne esco, la devi dare anche al cittadino perché il sistema,

altrimenti, veramente salta. Provate a fare una riflessione della follia del 10,6. Della follia di una TARI con questo peso per le piccole imprese per i commercianti. Provate a farlo. Provate a farlo. Poi, naturalmente, mi rendo conto delle difficoltà dell'Amministrazione, no? Non si sa neppure quanto ci daranno, quanto arriverà dallo Stato centrale. Mi rendo conto e mi rendo conto perfettamente delle difficoltà e so anche e avverto anche la responsabilità che l'Assessore ha evidenziato nell'illustrare in Commissione certi dati nel cercare il finanziamento per ciascun intervento. Lo avverto. Ma questa sensibilità deve essere usata anche in modo diverso, deve essere usata anche per considerare le difficoltà di quelle persone che da sempre sono viste come, come dire, come benestanti. Non esistono più. Non esiste più questa fascia. E questa fascia, impoverire questa fascia, vuol dire impoverire tutti.

E mi dispiace che il Sindaco abbia inteso il mio intervento sulla tassazione in modo, come dire, esclusivamente comunicativo. Io credo nel profondo che la nuova frontiera sia quella tassazione in cambio di servizi. Servizi per tutti e la grande attenzione che una Amministrazione deve fare debba essere proprio quella di non sbilanciare un equilibrio, un equilibrio che, di fatto, nella nostra società è di un certo tipo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi? Consigliera Ciabattoni, prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Un piccolo intervento su Scandicci Cultura, sul Bilancio Previsionale che ormai, come giustamente ha detto l'ex Presidente Franceschi, è già stato steso in pratica, quasi totalmente per le attività che sono state fatte 2013-2014.

Intanto ringrazio il lavoro svolto da Andrea Franceschi gratuitamente, all'interno della Scandicci Cultura, per comunque portare avanti un progetto che Scandicci ha sempre, a cui Scandicci ha sempre tenuto. Cioè essere già in visione e in ottica metropolitana con la sua cultura. E il Teatro Studio che tutte le volte il Consigliere Batistini nomina, perché è un suo, evidentemente è un suo, non so un tarlo che ha, che vuole risolvere, invece ci porta proprio in area metropolitana perché è un teatro che, forse, piace meno agli scandiccesi, però si apre veramente in ottica metropolitana. Noi non possiamo fare una cultura in contrapposizione a Firenze perché non possiamo giocare la partita con Firenze. Dobbiamo avere qualcosa di nostro, di proprio, che inviti i fiorentini invece a venire a Scandicci a vedere delle attività culturali diverse. E comunque con il risicato, diciamo, importo di Bilancio che viene riservato alla cultura, giustamente o ingiustamente, ognuno la può pensare come crede, credo che invece sia stato portato avanti un buon programma. E quindi tutto sommato non

possiamo non essere soddisfatti di quello che è stato fatto. Vedremo nel futuro come ci muoveremo sempre in questa ottica sempre più metropolitana dire.

Per quanto riguarda il Ginger Zone, Consigliere Batistini che si è messo in osservazione in alto, il Ginger Zone ha fatto molte attività sui ragazzi. Ho visto delle relazioni dove si parlava di 30-50 ragazzi al giorno, che facevano attività al Ginger Zone. E si sono fatti laboratori per tutte le età, teatro, improvvisazioni, sostegno allo studio anche ai ragazzi delle scuole superiori nel periodo estivo. Quindi, mi sento di dire che, proprio, proprio, forse una attività da buttare via non è quella del Ginger Zone. Può essere migliorata, ma tutto è migliorabile e perfezionabile e lavoreremo in un'ottica di miglioramento.

Per quanto riguarda la mozione incidentale mi sento di dire che i corsi di inglese il CRED li fa da una decina di anni, per cui, boh, non so, penso che forse possa essere inutile replicarli al Ginger Zone. E, per quanto riguarda l'apertura in orario serale della Biblioteca, è all'interno del programma del Sindaco nella sua legislatura. Quindi, penso che ci lavoreremo per portarla ad una apertura ottimale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. La parola alla Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Buonasera. Innanzitutto, anche da parte nostra, un ringraziamento all'Assessore Giorgi che come competenza, pazienza ha illustrato e ha chiarito..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Pecorini, mi scusi, però non credo si senta bene. Se orienta meglio il microfono. Grazie. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Appunto, dicevo, ha chiarito e ha fugato tutti i dubbi che avevamo sul Bilancio sia negli aspetti tecnici che negli aspetti politici. Per cui, insomma, anche se non tutto sarà completamente chiaro, però abbiamo sempre avuto la possibilità di avere una porta aperta con l'Assessore. Noi apprezziamo il fatto che, a fronte della riduzione di risorse, che i Comuni si trovano ad avere, a causa dei tagli, delle spending review ecc, l'Amministrazione ha tenuto fermi questi capisaldi di istruzione, sociale e cultura, che sono per noi elementi fondamentali. Per l'Amministrazione di Scandicci, che hanno caratterizzato noi crediamo l'Amministrazione di Scandicci anche nelle legislature precedenti. E, per quanto riguarda la cultura, io posso portare anche un aneddoto personale: nel lontano 1992 abitavo a Roma e avevo a quei tempi figli piccoli, ebbi l'occasione di trovarmi a frequentare una Biblioteca Comunale a Roma, in Campo dei Fiori, e quando sentirono il mio accento toscano mi chiesero di dove

fossi. Quando dissi che ero di Scandicci: ah, dove c'è la famosa Biblioteca. E che già nel '92 era una Biblioteca che funzionava all'avanguardia. Era fra le più organizzate, le più funzionali d'Italia. E quindi credo che in continuità con quello che già a quei tempi era, le amministrazioni successive hanno continuato a lavorare. E quindi noi siamo, insomma, favorevoli a quelle che sono state le scelte sia nel Bilancio di Scandicci Cultura che nel Bilancio dell'Amministrazione del Comune di Scandicci, per cui fin da ora annunciamo il nostro voto favorevole. Ci auguriamo che continui anche l'attenzione all'ambiente, al territorio in funzione dell'accessibilità che dell'aumento delle qualità della vita dei cittadini scandiccesi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. La parola alla Consigliera De Lucia. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Io volevo fare una piccola precisazione che già nella scorsa seduta del Consiglio, insomma, mi ha colpito particolarmente: cioè è vero che in commissione l'Assessore Giorgi, il Vice Sindaco Giorgi ha spiegato bene tutti quelli che sono stati poi i parametri che hanno portato a definire le aliquote. Io penso che ci voglia anche un po' più di coraggio rispetto a quello che si fa notare in questa aula, a riconoscere che comunque anticipare le aliquote a luglio sia stato anche un modo per andare, non dico a rimediare ad un Bilancio Preventivo a settembre, però quanto meno a dare la capacità, quanto meno a noi di analizzare quello che poteva essere un sistema che andava studiato in tutte le sue componenti. Laddove viene mantenuto, sia per programma e sia per scelta, che per fortuna è politica, un sostegno al sociale, alla scuola e alla cultura, che non viene visto come una spesa, ma come un investimento, è normale che poi debbano essere fatte delle considerazioni per come fare rientrare quello che è necessario passi per la spesa corrente.

Allora, la scelta di tassare le rendite, non è una scelta che colpisce tutte le rendite indistintamente. Innanzitutto, la rendita sui contratti concordati non viene toccata. E resta, ugualmente, diciamo pesante esattamente come negli anni precedenti.

La scelta sui contratti liberi è un'altra cosa perché il proprietario può, in sede di stipula del suo contratto, decidere che tipo di contratto fare, ben consapevole del fatto che la tassazione sui contratti liberi è una tassazione più forte, sia al livello statale che al livello municipale. Quindi, ritengo che quello che andrebbe sottolineato da tutti, perché tutti i campagna elettorale abbiamo parlato di una vicinanza alle situazioni di crisi, è quello di capire che intanto gli inquilini, che comunque sono la maggioranza di tante piccole attività, anche commerciali, non vengono toccate da queste scelte. Quindi, quanto sento dire che noi abbiamo, che questo Bilancio è solo uno specchio delle scelte politiche, io ritengo di poter dire che, a mio avviso, è per fortuna uno specchio delle scelte politiche.

Scelte politiche che, per quanto riguardano, diciamo questa parte vanno incontro ad una esigenza di difficoltà delle persone. Quindi, noi non si tassa quella che è la rendita indistinta e si preferisce non tassare il reddito. E la Giunta, anticipando le aliquote, ha dato modo a noi di poter spiegare, alle persone che ci hanno eletto, la visione globale di questa scelta. Quindi, seppur non siamo arrivati in tempo alla previsione del Bilancio comunque sarà un obiettivo perché per, come ha spiegato bene in commissione, per poter programmare, per poter risparmiare, per poter essere un buon padre di famiglia, cioè avere delle certezze a fine mese e a fine anno sicuramente crea dei vantaggi e crea dei virtuosismi. Essere sempre, diciamo, in bilico fra quelli che sono non solo i nomi delle tasse, che vengono applicate, ma anche quelle che sono le direttive delle aliquote, non permette comunque anche a chi ha avuto una proiezione, prima delle elezioni, di poter spiegare comunque con il dovuto tempo e con la dovuta razionalità agli elettori questo. Quindi, l'anticipare a luglio è stato un tentativo, da parte di questa Amministrazione, di non farci cadere addosso oggi un pacchetto complicato e completo di tutto, perché analizzare IMU, TASI e TARI, anche se la TASI è completamente nuova, naturalmente ci ha permesso di cominciare a ragionare non last minute, bensì dalla fine di luglio su questi argomenti.

Quindi, poi, uno può pensare che queste siano scelte giuste o non giuste, ma dal momento in cui il 72% della popolazione scandiccese, che ha votato, va a chiedere una assistenza alla fragilità, un investimento culturale, un investimento imprenditoriale, non possiamo che non apprezzare questo tipo di scelte. Quindi, io penso che proprio per quello che è stato l'approccio, in cui si è detto che sarà il prossimo obiettivo cercare di cambiare il rapporto con il contribuente, quindi dando informazioni che siano all'altezza e comunque che siano chiare e trasparenti sia con i bollettini, che quest'anno non c'era tempo comunque di fare, sia dando dei coefficienti che permettano al cittadino singolo di capire qual è la sua tassazione, vanno incontro ad un rapporto fiduciario che noi, singoli cittadini, comunque forse nel nostro (parola non comprensibile) vorremmo avere.

Non vorrei, appunto, veramente pensare che passare la locazione sia un modo per fare una azione massiva. Le persone hanno il libero arbitrio. Se in momento di stipula di contratto preferiscono alzare i prezzi per poter poi, diciamo, fare quello che ritengono del loro immobile, sono consapevoli del fatto che stanno scegliendo la forma (INTERRUZIONE)..che forse porterà a stipulare più contratti concordati perché, comunque, vanno incontro alle esigenze abitative delle persone, che, probabilmente, gli 80 Euro al mese li portano sul serio.

Quindi, è un modo dell'Amministrazione anche per far riflettere non su la demagogia di una aliquota, ma su una visione di lungo periodo, perché la cura della città interessa a tutti. Scusate. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Consigliere Batistini era già intervenuto. Okay. No, perché essendo la discussione congiunta c'è un intervento dai tempi raddoppiati, ma comunque unico per ciascun Consigliere. La parola al Consigliere Kashi Zadeh. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. No, intervento soltanto per proporre un emendamento all'ordine del giorno del Consigliere Batistini, alla mozione del Consigliere Batistini in cui chiediamo di sopprimere il primo punto e mantenere soltanto il secondo, che noi voteremo a favore.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mi scusi Consigliere. Okay, che prevede? >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< La soppressione del primo punto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay. Quindi, la soppressione del punto "ad allestire presso il Ginger Zone o qualsiasi altra struttura i corsi di lingua gratuita". Perfetto. Grazie. Mi scusi, mi ero distratto.

Allora, se non ci sono altri interventi, prego Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va beh. Diciamo a malincuore un po' perché non ci vedo niente di male a mettere dei corsi, e dico alla Consigliera Ciabattini, gratuiti. Cioè qui c'è scritto. Che al CRED li fanno va bene, ma se devo pagare posso andare anche da qualche altra parte, no? Invece io volevo fare dei corsi gratuiti per i giovani a basso costo. Cioè perché credo che si possono fare anche a basso costo dei corsi di lingua per 20-25 ragazzi. Per venire incontro a quanto dice il Consigliere Yuna, io ti chiamo Yuna perché è più semplice, perdonami, va bene lo sopprimo il primo punto. Però chiedo alla maggioranza una piccola possibilità in futuro di poter attuare una cosa del genere, perché, ripeto, all'interno dei 37 mila Euro del Ginger Zone, che tutti gli anni diamo principalmente al Ginger Zone, per più della metà, ma alle politiche giovanili in genere, mi sembra strano che non si possono trovare quei 2-3 mila Euro pagare un paio di insegnanti che una volta la settimana, per un tot di mesi, vengono ad insegnare l'inglese piuttosto che altre lingue, ai giovani. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Quindi, l'emendamento proposto dal Gruppo del PD è accolto dal proponente.

Allora, se non ci sono altri interventi, passerei la parola all'Assessore Matulli. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Matulli:

<< Soltanto per esprimere il saluto e il ringraziamento ad Andrea Franceschi. Un saluto molto sentito perché Andrea Franceschi ha fatto una relazione sul Bilancio di Previsione, che poi, come lui ha detto, è un Bilancio di Previsione già realizzato, con grande puntualità e con straordinaria onestà intellettuale.

Dico straordinaria onestà intellettuale perché anziché sottolineare e fermarsi soltanto ai risultati, i risultati di Scandicci Cultura sono stati anche nelle cifre di grande rilievo, ha voluto mettere in evidenza in questo passaggio di testimone anche i problemi che sono aperti: il problema dell'Archivio Storico, che è quello più rilevante che noi abbiamo; il problema dell'Auditorium che è invece meno rilevante cioè non siamo ancora arrivati alla conclusione, ma non è che ci siano problemi insormontabili; ed il problema, che anche questo è in via di soluzione, ma che deve arrivare al termine, della scuola di musica; e un discorso di grande onestà intellettuale che è quello del card, come avrebbe voluto che funzionasse. E non ha funzionato proprio in una dimensione, che è stata portata dal Consigliere Batistini nel dibattito. Cioè se l'attività culturale è così rilevante, dice il Consigliere Batistini con una equazione un po' ardita, allora deve anche rendere. Sarebbe come dire che la scuola, se funziona bene, deve rendere.

Allora, cosa dice Franceschi? Dice: la card dovrebbe essere il sistema per cercare di utilizzare una forma di sponsorizzazione, ma anche, ha fatto l'esempio dei DVD, perché i DVD devono essere dati gratuitamente? E credo che questo sia un modo molto serio e lo voglio sottolineare soprattutto nel momento in cui uno cessa l'attività e che potrebbe benissimo fare a meno di dire queste cose e portare soltanto i risultati positivi, e forse nessuno gli avrebbe nemmeno detto che con la card si poteva fare di più.

Lo dico perché in una situazione nella quale è molto facile, anche se spesso volentieri è molto vero sottolineare la incapacità di certe espressioni, anche politico-amministrative, e l'interferenza qualche volta molto grave, anzi spesso molto grave degli interessi privati nell'esercizio di funzioni pubbliche, devo dire che Andrea Franceschi con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, che sono scaduti, con Caterina Trombetti e con Yuri Barbeta, hanno svolto in modo duplice un servizio. Qualche volta, quando si parla di servizio nell'attività politica, si fa della retorica. Spesso si fa della retorica. In questo caso il servizio svolto da Franceschi e dai suoi colleghi è stato duplice. E' il servizio per l'atteggiamento personale che questi hanno svolto, un impegno serio, che si è misurato con i problemi, che ha cercato di affrontarli, che nella stragrande maggioranza gli ha affrontati, che ha l'onestà di dire pubblicamente le cose che ancora rimangono da fare.

E devo dire il servizio anche in un altro senso, e cioè nei risultati che ha conseguito. Perché il servizio reso dal Consiglio di Amministrazione di Scandicci Cultura ha portato ai risultati che tutti noi siamo oggi in grado di constatare.

Ed è proprio in questa direzione, proprio appoggiandomi a quella impostazione che Franceschi ha così bene reso, che io devo dire che ci vuole poco a dire più uno. Cioè si deve fare anche questo. C'è una agenzia formativa, che insegna le lingue, no insegnamole anche al Ginger Zone e poi magari insegnamole anche da qualche altra parte, perché il più uno funziona sempre. Uno può dire: si arriva a 100, no a 101, a 200, non a 210. E' una specie di rincorsa come nelle aste, che fondamentalmente ha poco senso. Le attività che Scandicci Cultura svolge sono molto chiare, sono state qui ricordate. Sono quelle di una Biblioteca, che non soltanto perché veniva indicata già da tempo a Roma, perché è abbastanza nota nella sua attività, ma i risultati, sono i risultati, sono le persone, sono le attività che la Biblioteca svolge. Che questa Biblioteca stia facendo i salti mortali per riuscire a fare tutto quello che è possibile fare e rispondere a tutte le domande, e che se avesse la disponibilità per tenere aperta anche la domenica e la notte lo farebbe, lo sappiamo tutti, non c'è bisogno né che lo si dica al Direttore della Biblioteca, né che lo si dica a Scandicci Cultura. Sicuramente sarebbe una medaglia, che ci metteremmo sul petto molto volentieri, se riuscissimo ad ulteriormente, e se riusciremo ad ulteriormente ampliare l'attività della Biblioteca. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Matulli. La parola al Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Cerco di stare corto anche se gli argomenti sono importantissimi, e parto dal fatto che a luglio c'eravamo confrontati lungamente sull'impianto tariffario del nostro Comune, e quindi molte cose in quei verbali sono leggibili e trasparenti, visto che sono su Internet anche le registrazioni.

Fare il Bilancio del 2015 entro il 30 aprile del 2015 non è un dato elettorale. Nessuno di noi si sogna di essere così strumentalmente affascinato dal non dire le cose e allora aspettare l'arrivo elettorale. Fare il Bilancio nel 2015, l'impegno che ci prendiamo, se la legge nazionale ce lo consente, serve al Comune per lavorare tutti i giorni in serietà e in serenità, e dare ai dirigenti quelle dotazioni di Bilancio che servono a far vivere meglio la nostra Comunità. Non approvare la Legge di Stabilità del Governo entro il 31/12 è un grande deficit per quanto riguarda gli enti locali. Chi l'ha fatto e lo si leggano fino in fondo le cose, cito Sesto, sempre molto avanti nel lanciare operazioni, poi deve rincorrere. Deve rincorrere perché fare Bilanci al buio significa che dopo, quando arrivano le leggi vere, te hai tirato il soldo al buio, se l'hai tirato giusto allora non devi fare nulla, altrimenti devi fare una bella verifica di Bilancio e mi sembra che a Sesto

sia anche molto calda ultimamente. Noi siamo stati seri e coerenti ed abbiamo aspettato che i decreti attuativi, che sono arrivati a giugno sull'impianto tariffario importante, siano stati legge dello Stato. Dopo di che abbiamo a luglio, un mese e mezzo dopo il nostro ingresso nella nuova legislatura, approvato il sistema tariffario, dato il tempo necessario, tutto il mese di agosto e di settembre, affinché i Consiglieri avessero la possibilità di leggersi gli atti e poi stasera e dopo domani, e domani andare a votarli.

E quindi questa è una cosa che per onestà intellettuale va messa a fondo del dibattito politico. Io non ci sto alla strumentalità. Non ci sto alla strumentalità della partecipazione perché sabato scorso non ci siamo nascosti dietro uno straordinario risultato elettorale. Siamo andati incontro alle persone e mettendoci la faccia di ciascuno di noi, dei Consiglieri Comunali, che sono voluti esserci, del Sindaco e della Giunta, abbiamo incontrato le persone e spiegato con chiarezza dove andavamo a prendere i nostri soldi. Non ci siamo nascosti. La partecipazione non è un qualcosa che a noi è estraneo. Nelle indicazioni di programma ho detto con grande chiarezza che, nonostante la legge ce li abbia aboliti, noi nell'anno prossimo, perché dobbiamo fare i regolamenti, inaugureremo gli strumenti di partecipazione, e abbiamo già chiamato nella scorsa legislatura e li chiameremo anche in questa legislatura i cittadini a decidere sulle scelte urbanistiche. Su Piazza Togliatti è stato fatto un grande lavoro sull'istituto di partecipazione, che non debba sminuire l'istituto della delega democratica. La nostra Costituzione, non ci stancheremo mai di ricordarlo, la più bella del mondo fa sì che ci sia l'esercizio di voto a tutti, ai maggiorenni, ai diciottenni e magari un giorno anche sedicenni. E abbiamo e noi ci portiamo questa responsabilità sulle spalle perché l'hanno detto i cittadini, non l'ha detto qualcun altro in luogo dei cittadini. Allora è giusto che sulle scelte, su cui tanti interessi vengono messi a sintesi, si possa anche ritornare direttamente ad uno ad uno e capire quali sono i cittadini che andiamo ad interessare, perché ci sono tanti che esercitano il diritto di voto, giustamente lo riesercitano dopo cinque anni, va bene? Andiamo ad interessare, ma principalmente lo dobbiamo svolgere noi l'istituto della delega democratica. Questo è un fatto di democrazia e di profonda democrazia a cui nessuno di noi si deve sottrarre.

Il problema, ci sono tante questioni, mi voglio soffermare su alcuni punti. Signori, la formazione è stata fatta, non è il corsetto di inglese, non è il corsetto delle lingue, è una scelta strategica su cui il Comune di Scandicci ha basato un'asse fondamentale del proprio sviluppo. E' un qualcosa di ben diverso e ponderato, su cui quando tutto il mondo chiudeva le agenzie formative, con le unghie e con i denti abbiamo resistito e abbiamo cambiato la natura della formazione a Scandicci. Non più e soltanto una formazione ad uso e consumo dei docenti e con finalità scolastiche, ma anche e soprattutto ad uso e consumo di chi è fuori dal mercato del lavoro, di chi deve entrare nel mercato del lavoro e da lì è nata la scelta di prendere mezzo milione di Euro dalla Regione sulla

formazione, di far crescere il MITA, di portare il Polimoda a Scandicci, che aprirà il 7 di gennaio e di avere risultati con l'Alta Scuola di Pelletteria di ingresso nel mondo del lavoro. Questa è la scelta strategica sulla formazione non è il corso, soltanto il corso di inglese al Ginger Zone.

E vi domando e mi domando a fronte legittimamente, legittimamente ognuno della propria indennità può fare cosa crede più opportuno fare, ci mancherebbe altro, ed aiutateci davvero ad essere più chiari nella comunicazione. Rigetto al mittente l'accusa di mancanza di trasparenza, è un fatto di democrazia il fatto che noi vediamo ora i Bilanci, andiamo fuori, scriviamo le cose nel miglior modo possibile. Aiutateci ad essere più chiari e noi saremo disponibilissimi ad essere chiari e trasparenti. Non abbiamo assolutamente nulla da nascondere.

Ma sul gettone di presenza un piccolo segnale, per l'amor del cielo. Due cose, due cose che dico con grande chiarezza:

la prima. Quando la politica era completamente gratuita la facevano il Conte Napoleone Passerini e basta e per la mia cultura politica i conti Napoleone Passerini hanno lo stesso diritto mio, di Beppe Matulli e di Daniele Lanini di fare la politica, purché eletti e purché indipendenti nelle loro decisioni. Uno può fare veramente ciò che gli pare della propria indennità.

La seconda cosa è: ma quale risposta davvero si aspettano i cittadini dalla politica? Si aspettano la risposta della sobrietà? Sì. Della trasparenza? Sì. Della partecipazione? Sì. Ma si aspettano principalmente la risposta al proprio futuro, ad una speranza concreta, che un ragazzo in città trovi il proprio lavoro, trovi il proprio destino; che una persona con disabilità abbia un proprio servizio; che un imprenditore possa liberamente esercitare la propria attività e fare del merito e della propria capacità economica il fine della propria attività. Ed allora qual è la risposta che dobbiamo dare? E' mantenere i servizi con questo Bilancio che sono il 43% della nostra spesa. Dobbiamo dare la possibilità, quando si parlava di Sovrintendenze e in quanto tale oggi io ho mandato e firmato in Regione le note e le critiche al piano paesaggistico regionale, perché in qualche modo in questo formalismo, dove grandi soloni delle università ci insegnano cosa di dovrebbe fare, ma in realtà noi sappiamo che cosa si può fare, si dia fiato alle imprese di lavorare, si dia la possibilità di tenere sì la tutela del paesaggio, ma all'agricoltura di vivere e prosperare e chi crea impresa il lavoro vero nel nostro territorio.

E quando si parla con le sovrintendenze si deve rimettere in considerazione che la tutela di un bene architettonico non è l'apertura di una finestra, il parere su una apertura di una finestra in un'area degradata di Scandicci. Io credo sia questo. Questo è il vero equilibrio, questa sobrietà, questo tenere insieme interessi contrapposti che fa tanto serietà e poco populismo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Allora, chiudiamo la parte del dibattito sulle delibere legate al Bilancio e procediamo adesso, separatamente per ciascuna delle sette delibere, con la dichiarazione di voto e poi con la votazione.

DICHIARAZIONI DI VOTO SUL PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.

Allora, iniziamo dal Punto n. 6. Ci sono dichiarazioni di voto? Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma.

Non ci sono dichiarazioni di voto. Mi scusi. Punto n. 6, Consigliera Franchi, vuole fare una dichiarazione di voto? Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Semplicemente per dire che darò un voto contrario a questa delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie Presidente. Anch'io voterò contro alla delibera. Ma, se mi permette dieci secondi, perché (INTEERRUZIONE)..prima il Sindaco riguardo al, non riguarda neanche me, ma riguardo al gettone di presenza, perdonatemi ognuno di noi prende il gettone di presenza, ognuno ne farà quello che vuole. Cioè, nel senso, il PD una parte la mette, il 25% al Partito, c'è chi la tiene. Cioè non credo che ci sia bisogno di lezioni di nessun tipo da questo punto di vista. Se uno preferisce darlo in beneficenza lo dà in beneficenza. Insomma non è che si tratti neanche di cifre folli, sono 30 Euro. Dico questo.

E poi un'ultima cosa, perdonatemi, riguardo, va beh il corso d'inglese ho già detto e magari può essere una priorità non è un servizio in più, ma riguardo anche all'esempio che facevo della Sovrintendenza, delle finestre ecc, sono cose che spesso noi sottovalutiamo, ma che per i cittadini se andiamo veramente a spiegare le tasse ecc, e ci facessimo spiegare dai cittadini di cosa hanno bisogno, probabilmente molti ci direbbero che la troppa burocrazia blocca i cittadini stessi in dei lavori che, magari, per spostare una finestra metterci due anni, un anno, aspettare la risposta è un problema, diventa un problema per molte famiglie. Quindi, dobbiamo stare attenti sia..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, mi scusi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<<..a chi ha bisogno di cultura, ma anche a chi ha bisogno di risposte certe come..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Siamo in dichiarazione di voto, quindi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ho sfruttato un minuto..(VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Eh, ha perfettamente ragione, però altrimenti riapriamo il dibattito senza la possibilità di replica.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, no, va beh. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Siamo in dichiarazione di voto, quindi ci dobbiamo attenere a quelle che sono le delibere, altrimenti riapriamo con altre due ore di dibattito, il che è assolutamente. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io però, va bene ho finito, però io parlo sempre molto, cioè molto breve, molto poco. Spesso ascolto discorsi anche di 20-25 minuti dove di concreto si dice poco, se uno parla trenta secondi in più non credo sia un grosso problema. Poi, voterò contro a tutte le delibere sul Bilancio fino al Punto n. 12, quindi vi risparmio ulteriori interventi. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ce ne sono. Quindi, possiamo mettere in votazione la delibera iscritta al Punto n. 6 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi.

VOTAZIONE PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 22, contrari 2. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E. PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.

Bene, colleghi, per questa delibera così come per tutte le altre è prevista l'immediata eseguibilità, possiamo mettere in voto, in votazione l'immediata eseguibilità.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata.

DICHIARAZIONI DI VOTO PUNTO N. 7 ALL'O.D.G.

Passiamo adesso al Punto n. 7. Ci sono dichiarazioni di voto sull'approvazione del Programma Annuale di Forniture e Servizi? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, il Gruppo di Forza Italia darà voto contrario a questa delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 7 dell'ordine del giorno. Prego. >>

VOTAZIONE PUNTO N. 7 DELL'O.D.G.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 22, contrari 2. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E. PUNTO N. 7 DELL'O.D.G.

Procediamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 7. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, non partecipano al voto 1, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata.

DICHIARAZIONI DI VOTO PUNTO N. 8 DELL'O.D.G.

Passiamo al Punto n. 8. Piano annuale dei servizi pubblici locali 2014. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Il Gruppo di Forza Italia darà voto contrario a questa delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 8 – Piano Annuale Servizi Pubblici Locali 2014.

VOTAZIONE PUNTO N. 8 DELL'O.D.G.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 21, contrari 2. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E PUNTO N. 8 DELL'O.D.G.

Passiamo adesso alla votazione dell'immediata eseguibilità del Punto n. 8. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. L'immediata eseguibilità è approvata.

DICHIARAZIONI DI VOTO PUNTO N. 9 DELL'O.D.G.

Passiamo adesso al Punto n. 9 – Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Fulici per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< In quanto la maggior parte delle alienazioni riguarda opere di urbanizzazione collegate all'area ex CNR. Questi interventi comportano una cementificazione selvaggia e superflua, che abbiamo sempre dichiarato di voler contrastare sia nel nostro programma e nel programma nazionale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie. Il Gruppo di Forza Italia dà un voto contrario. E' una delibera complessa, ci sono parti delle alienazioni che riteniamo anche, come dire, giuste, corrette, insomma, vanno ad alleggerire quello che e ad incamerare anche qualche soldo, magari, per poi poterlo investire. Però, nella sua globalità, votiamo contro alla delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 9.

VOTAZIONE PUNTO N. 9 DELL'O.D.G.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 18, contrari 5. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E. PUNTO N. 9 DELL'O.D.G.

Allora, possiamo adesso mettere in votazione l'immediata eseguibilità del Punto n. 9 – Piano delle Alienazioni. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 22, astenuti 4, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata.

DICHIARAZIONI DI VOTO PUNTO N. 10 DELL'O.D.G.

Passiamo al Punto n. 10 – Approvazione Piano Triennale delle OO.PP 2014-2016. Ci sono interventi per dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Batistini.

>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Una cosa volante su questo riguarda, prima si discuteva per quanto riguarda San Martino, la Piazza di San Martino. Io mi limito a dire questo, poi ovviamente sarà una cosa oggetto di dibattito anche più in qua, ma siccome in passato, purtroppo, e lo abbiamo visto anche di recente, il Comune di Scandicci ha perso cause per espropri a prezzi non ritenuti congrui da parte della persona a cui è stato espropriato il terreno, io lo dico già da ora: se viene fatto un procedimento di esproprio e se non viene trovato un accordo tra le parti, cioè tra il Comune e i cittadini, visto che già lì è stata persa una causa da parte di altri cittadini, è una questione credo molto complessa, che io ho seguito in parte, a mio avviso a pagare non potranno essere tra dieci o vent'anni i cittadini, ma dovrà essere chi oggi gestisce il processo di esproprio, dirigenti, Assessori, Sindaco e coloro che voteranno a favore. Dico questo perché, poi, così tra dieci anni se dovesse arrivare qualcuno che fa ricorso e vince la causa, per lo meno potranno, andando a ricorso, vedere che qualcuno aveva detto questo. A mio avviso sembra, sarebbe giusto che a pagare fossero i dirigenti una volta tanto o gli amministratori della città, che decideranno poi di espropriare il terreno se verrà deciso. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, grazie. Siamo al Piano Triennale delle opere, vero? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sì, esatto, Punto n. 10. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Solo per dire che daremo voto contrario, Forza Italia darà voto contrario a questa delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. La parola al Consigliere Tognetti per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Dichiariamo il voto contrario al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, in quanto riteniamo che siano state destinate esigue risorse alle strutture sportive e culturali. Inoltre, notiamo la scarsa propensione agli investimenti e in tecnologia, tipo fibra ottica, che numerosi studi di settore indicano come un veicolo importante, se non basilare, per lo sviluppo delle attività commerciali ed industriali.

Infine, vigileremo attentamente su tutte le opere di riqualificazione, che sono state indicate nel Piano, al fine di evidenziare qualsiasi attività di cementificazione mascherata. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. La parola al Consigliere Pedullà. >>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Grazie Presidente. Il Partito Democratico si esprime a favore del Piano delle Opere 2014-2016. Il piano, è evidente, va in una direzione politica perché questo è un piano di programmazione politica, che invece raccoglie quelle che sono alcune delle, anzi le problematiche più importanti dei cittadini. Ci sono, vi invito a guardare voce per voce, interventi sulle scuole, sulla viabilità, sulla fibra ottica, sulla manutenzione stradale andiamo a tappare le buche e quindi il voto non può che essere favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pedullà. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 10 dell'ordine del giorno.

VOTAZIONE PUNTO N. 10 DELL'O.D.G.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 0, votanti 24, favorevoli 19, contrari 5. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E. PUNTO N. 10 DELL'O.D.G.

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 10. Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 3, votanti 21, favorevoli 19, contrari 2, l'immediata eseguibilità è approvata.

Passiamo adesso al Punto n. 11. Prima della votazione sulla delibera metteremo in votazione la mozione incidentale presentata dal Consigliere Batistini, emendata dal Gruppo PD e accettata nella sua forma emendata dallo stesso proponente. Quindi, dichiarazione di voto vi invito a farla sia sull'ordine del giorno che sulla delibera. Poi, procederemo con le votazioni. Interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi, sì esatto dichiarazione sull'ordine del giorno e sulla delibera. Grazie.

DICHIARAZIONI DI VOTO SULLA MOZIONE INCIDENTALE E SUL PUNTO N. 11 DELL'O.D.G.

Mozione incidentale presentata dal Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra Fratelli d'Italia nella forma emendata dal Gruppo PD e accolta dal proponente all'argomento iscritto al n. 11 dell'ordine del giorno: Scandicci Cultura – Istituzione del Comune di Scandicci. Bilancio di Previsione e relativi allegati per l'esercizio 2014. Approvazione.

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io darò voto favorevole al documento incidentale proposto dal Consigliere Batistini, emendato dal Gruppo del Partito Democratico anche se, forse, su questo tema dovremo lavorare in un'ottica un attimino più ampia, magari non così ora. In questo caso è preciso, indica un punto preciso e un intervento ad hoc, però magari affrontare le politiche giovanili in un'ottica di più ampio respiro, forse, potrebbe essere più utile per tutti, in particolare insomma per i nostri giovani.

Per quello che riguarda invece la delibera e poi c'è la votazione sul Bilancio vero e proprio, insomma, del Bilancio del nostro Comune..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, siamo al Punto n. 11, Consigliera Franchi. Quindi, questo è il Bilancio dell'Istituzione Scandicci Cultura.>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< No, no, no mi scusi, sì, sì ho sbagliato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Comunque un pezzo importante. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì, mi scusi. Ma infatti l'incidentale, mi scuso ma inizio ad essere un po' stanca perché è da stamattina alle 6,30, non sono orari molto adeguati questi, in particolare per le donne, insomma. Ci sono delle anche indicazioni della conciliazione dei tempi, che vorrebbero che una attenzione maggiore, in particolare per le donne, perché poi hanno il carico anche, oltre del lavoro, della famiglia.

Quindi, su Scandicci Cultura esprimiamo il nostro voto contrario. Prendiamo atto di quanto detto dal Presidente uscente e auguriamo, sebbene il nostro voto contrario, buon lavoro al nuovo Presidente, sperando che tutte le cose, che lui ci ha illustrato, tutte le sue, come dire, idee su questo territorio, questa volontà di continuare questo percorso, che è nel DNA di questo territorio, insomma si possano realizzare, soprattutto si possano realizzare favorendo veramente tutti i cittadini in un'ottica di crescita culturale di Scandicci. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Passiamo quindi a mettere in votazione la mozione incidentale. Prego, Consiglieri.

VOTAZIONE MOZIONE INCIDENTALE AL PUNTO N. 11 DELL'O.D.G.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero, la mozione è approvata.

VOTAZIONE PUNTO N. 11 DELL'O.D.G.

Passiamo quindi al Punto n. 11 per mettere in votazione quindi la delibera Bilancio di Previsione e relativi allegati. Prego.

No, scusate, la dichiarazione di voto però era..ah, okay. Allora, possiamo aprire la votazione sul Punto n. 11 all'ordine del giorno. Possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 22, contrari 2. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E. PUNTO N. 11 DELL'O.D.G.

Bene, mettiamo adesso in votazione l'immediata eseguibilità del Punto n. 11. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 23, astenuti 1, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata.

DICHIARAZIONI DI VOTO PUNTO N. 12 DELL'O.D.G.

Passiamo quindi al Punto n. 12. Bilancio di Previsione 2014. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliera Franchi per dichiarazione di voto, prego.
>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Quella che dovevo fare prima, che ho fatto prima e faccio ora. Mah, chiaramente, noi diamo voto contrario a questa delibera, però due riflessioni nel dichiarare il nostro voto. Uno per la maggioranza, uno per l'opposizione. Non pensiamo che il problema degli immobili si possa risolvere negli affitti concordati. Il problema è che non si paga, le persone che non hanno i soldi e quindi non pagano, che sia il contratto concordato che non concordato. Tra l'altro, la differenza è veramente minima. Il problema è globale, nel senso riguarda tutte le fasce sociali o per lo meno quasi tutte le classi sociali. Il problema di una scarsa disponibilità di danaro. Però ci sono alcune classi sociali, alcuni segmenti della nostra società che hanno un carico di tassazione troppo elevato, troppo forte. E questo non va bene. Questo non è giusto e non è corretto e noi ci impegneremo affinché questo carico venga in qualche modo abbassato.

Un'altra cosa: il tema del gettone. Sinceramente, non me l'aspettavo così presto perché ogni tanto viene fuori. Con stima nei confronti del collega e capogruppo dei Cinque Stelle, vedi noi siamo dei privilegiati, facciamo presto a dire non ce ne facciamo niente del gettone. Io, te, pigliamo i nostri stipendi, tu hai uno studio avviato. Poi decidiamo. Chiaramente, ognuno è libero. Al Sindaco credo gli interessi ben poco, perché poi il gettone è una cosa che delibera il Consiglio. Quindi, voglio dire, sono organismi separati quelli che riguardano il Consiglio e quelli che riguardano la Giunta, no? Quindi qualunque decisione del Consiglio, che riguarda i Consiglieri, va votata in Consiglio se dovesse, come dire, essere una decisione in qualche modo condivisa e dibattuta. Altra cosa può essere una scelta personale.

Dico che però, io parto proprio dal concetto di essere, che io come altri dei privilegiati perché abbiamo un nostro lavoro, abbiamo un nostro lavoro consolidato che oggi è una grande ricchezza, è una grande conquista. E, forse, non mi sembra giusto, no? Noi abbiamo davanti tanti ragazzi, tanti giovani che magari anche quei 20-30 Euro aiutano loro nell'integrare un lavoro che non hanno, nell'integrare un lavoro precario e magari ripagano un po' il sacrificio del loro impegno politico.

Quindi, magari facciamolo. Facciamolo perché lo riteniamo una scelta etica importante, una scelta, un dovere etico. Però cerchiamo magari di non mettere in difficoltà questi ragazzi, che, anche per questi 20-30 Euro possono andare ad uno spettacolo o possono investirli in una preparazione politica, che per loro è importante ed è veramente..(INTERRUZIONE). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì. Ci apprestiamo a votare definitivamente un preventivo, come detto diverse volte stasera, in un momento in cui non sarebbe certo quello giusto per votare i preventivi. Sarebbe doveroso approvarli ben prima di questa fase, su questo siamo d'accordo, dando tutte quelle certezze operative, di cui avrebbero bisogno gli uffici di un Comune. Tuttavia non è stato così, non è stato così perché non c'è mai certezza da parte dello Stato Centrale dei trasferimenti. Non c'è mai certezza né sugli importi né sui momenti in cui questi trasferimenti vengono erogati. Il momento non è dei più semplici. Il quadro, probabilmente, muterà in maniera in cui il senso è ancora più rigido per quanto riguarda i vari Comuni e le cinghie si stringerà ancora di più, soprattutto per quanto riguarda la parte capitale del Bilancio questo emergerà in maniera chiara.

Noi continuiamo, giustamente, su quello che è l'iter di riduzione delle spese per il personale, dei fitti passivi, dal punto di vista della restrizione dell'improduttivo credo si sia un esempio al livello più oltre che metropolitano, diciamo. Chiaramente, non possiamo dire bugie, non andiamo a dire che il nostro fisco locale è quello più generoso d'Italia, non diciamo che non chiediamo nulla. Però abbiamo il coraggio di giustificare le nostre scelte e di prendercene la responsabilità. L'iniziativa di sabato scorso, al mercato, credo sia l'esempio chiaro di quello che abbiamo avuto il coraggio di fare e di spiegare. Bisognerà trovare nei prossimi tempi anche dei modelli diversi, se ne parlò anche con l'Assessore in Commissione su alienazioni, oneri di urbanizzazione. Purtroppo, il quadro generale è un po' in crisi lo sappiamo. Quello scambio di interesse fra noi e il privato, che si fonda su oneri ed alienazioni, purtroppo è uno schema che non ingrana più come un tempo e anche su questo, anche sul mero mantenimento non solo sui grandi cambiamenti infrastrutturali bisognerà

Consiglio Comunale, Giunta, maggioranza, opposizione fare un ragionamento più largo che trovi, probabilmente, anche nuovi meccanismi.

Sul Bilancio in generale, sulla logica, che lo anima, ne avevamo già parlato nell'ultimo Consiglio di luglio. E' una logica che noi condividiamo e per questo votiamo a favore del Bilancio. Per noi le priorità sono quelle di una città, che non è più un paese ma è sempre una città che coltiva fortemente la propria identità e che non vuole perdere al suo interno nessuno. Crediamo che tutti all'interno della nostra città mantengano quel tessuto di solidarietà e di legame, di vicinanza verso chi purtroppo resta indietro e quindi confermiamo il nostro consueto sforzo sul sociale e sul welfare, e su questo c'è il nostro convincimento pieno.

Chiudo un attimino con una chiosa sulla questione delle partecipate. Per quanto riguarda la principale partecipata del Comune di Scandicci, che è Farma.Net, sì ne sento io parlare da tanto tempo, sin da prima di interessarmi alla politica scandiccese, di vendere, ricomprare, vendere, che è una partecipazione inutile, che non ha senso, che ci costa troppo e che non ha senso andare avanti in quella partecipazione, che è un costo e basta. Bisognerebbe anche guardare perbene i Bilanci di Farma.Net e rendersi conto che, sì ci sono tanti costi, ma sono anche prevalentemente costi gravati dagli ammortamenti e c'è una differenza abissale tra quelli che sono gli utili di una azienda e quella che è la cassa che una azienda produce. La sfida, che vorremo anche venisse raccolta nei prossimi mesi, è proprio questo: capire ciò che vuol dire avere in Farma.Net, vuol dire avere una risorsa che produce cassa in maniera importante, che speriamo si liberi anche da questo onere figurativo, che non è monetario nel senso vero e proprio degli ammortamenti e cercare di usarla per sfruttare al meglio le potenzialità di crescita della nostra città.

Detto questo, per quanto riguarda appunto al livello generale, il parere del Partito Democratico è chiaramente favorevole allo schema generale di Bilancio e il voto sarà certamente positivo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione il Punto n. 12 dell'ordine del giorno. Prego, colleghi.

VOTAZIONE PUNTO N. 12 DELL'O.D.G.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 19, contrari 5. La delibera è approvata.

VOTAZIONE I.E DEL PUNTO N. 12 DELL'O.D.G.

Passiamo adesso al voto per l'immediata eseguibilità sul punto n. 12. Prego, colleghi.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 23, astenuti 3, votanti 20, favorevoli 19, contrari 1. L'immediata eseguibilità è approvata.

Bene, colleghi, è mezzanotte e quaranta. I lavori si concludono qui. Domani riprenderemo dal Punto n. 13 all'ordine del giorno.

Vi ricordo che essendo le due sessioni convocate in una convocazione unica, domani non ripartiremo con insediamento, appello, approvazione del verbale precedente e comunicazioni, ma partiremo direttamente con il Punto n. 13 all'ordine del giorno. Vi invito quindi, a maggior ragione, ad essere puntuali. Grazie. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,40.